



Firenze, 9-10-11 novembre 2016

Da Ghiberti a Vasari. I restauri dell'Opificio nel cinquantenario dell'alluvione

Anche quest'anno l'Opificio delle Pietre Dure, istituto centrale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, partecipa alla quinta edizione del Salone del Restauro di Firenze, con un convegno di un'intera giornata "Da Ghiberti a Vasari. Restauri dell'Opificio nel cinquantenario dell'alluvione" nel quale si renderà conto non soltanto dei restauri di due opere che avevano subito i danni provocati dall'alluvione quali la Maddalena penitente di Donatello e la Porta Nord del Ghiberti, ma anche di alcuni importanti restauri conclusi di recente, come quello del Busto reliquiario di Santa Margherita d'Antiochia della cattedrale di Montefiascone e del gruppo scultoreo raffigurante la Visitazione di Luca della Robbia della chiesa di San Giovanni Fuorcivitas a Pistoia. Il pomeriggio sarà interamente dedicato alla presentazione del restauro dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari, opera considerata difficilmente recuperabile e che ora, a distanza di cinquant'anni dall'alluvione, è tornata in Santa Croce.

CONTINUA A PAG. 3



Terza edizione del Premio Friends of Florence

Dopo il successo delle edizioni passate, il Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro 2016 torna a stimolare il mondo del restauro presentandosi ancora una volta come un'occasione sia per sostenere il settore, che in questi ultimi anni ha certamente risentito dell'incertezza della crisi economica, sia per conservare parte del patrimonio della città di Firenze. Organizzato dalla Fondazione non profit Friends of Florence in collaborazione con l'Associazione non profit Istur-CHT, il premio anche per quest'anno sarà un'erogazione di € 20.000,00 IVA inclusa che sarà assegnata al vincitore il prossimo 11 novembre alle ore 12,30 presso l'area Talking Corner e simbolicamente si darà avvio ai lavori del progetto che dovranno terminare entro il 2018.

CONTINUA A PAG. 5

Anteprima e Inaugurazione della V Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro al Cenacolo di Santa Croce di Firenze

Cinquant'anni dopo: ciò di cui disponiamo oggi è un patrimonio inestimabile di memorie e di conoscenze. La collezione dei ricordi e la raccolta di testimonianze di quel 4 novembre 1966 sono la cornice di innumerevoli recuperi e miracolosi restauri che restituiscono a Firenze come nata da un secondo Rinascimento. La quinta Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze si apre, dunque, in uno dei luoghi più simbolici di quanto avvenne quel giorno, lì dove venne travolto dall'acqua il Crocifisso di Cimabue, dove secoli interi d'arte e di storia vennero oscurati da nafta e fango. E' anche lo spazio dove il ritorno, per lunghi decenni inaspettato, dell'Ultima Cena dipinta dal Vasari sta a segnare la strada percorsa dal restauro e dalle scelte maturate per la messa in sicurezza delle opere.

Il tempo che seguì alla tragedia fu un tempo fertilizzato da quell'impegno e dalla creatività locale che accreditarono questa città nel mondo per le competenze acquisite nell'universo del restauro.

Un anno, allora, particolare questo 2016 in cui lo sguardo al passato riesce ad essere nel presente una conferma, un'assicurazione, una garanzia di futuro. Questa Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro si offre, adesso, come riassunto delle esperienze vissute con e dopo l'alluvione nel riflesso dei suoi diretti testimoni e protagonisti.

CONTINUA A PAG. 6

Spin-off Architettura e Restauro "Restaurare l'Arno l'alluvione di Firenze: le linee operative di prevenzione e le ricostruzioni post-calamità"

"...tolto delle pietre della montagna e gittatosele dopo le spalle, restaurarono la specie umana" (Leopardi, Operette Morali - il mito di Deucalione e Pirra)

Restaurare l'Arno; un titolo provocatorio che vuole mettere in evidenza come dal lontano 1966 i rapporti tra i fiorentini e il loro fiume non siano ahimè affatto cambiati.

In questo caso la parola "restaurare" deve essere interpretata, secondo la sua più nobile etimologia, quale "reintegrare", "ristabilire", "ridare vita a qualcosa".

Con questa giornata di studi vogliamo quindi sottolineare come sia importante che Firenze si riappropri del suo fiume che è sempre stato parte integrante della sua vita attiva sia da un punto di vista economico, se solo pensiamo ai renaioli e alla navigazione, sia da un punto di vista ricreativo con la pesca, la balneazione e il canottaggio. Anche se il percorso per rendere l'Arno un nostro amico non è affatto concluso, dobbiamo, fosse solo a livello di attitudine, iniziare a pensare di vivere con il fiume piuttosto che convivere come ancora fosse una croce che dobbiamo sopportare. Crediamo che dopo 50 anni ne sia arrivato il momento.

Tommaso Rossi Fioravanti
Presidente Fondazione Architetti Firenze

ACCREDITATO DA OAPPC DI FIRENZE
SALA FORNI 10 NOV ORE 14.00

Le iniziative MiBACT e MIUR Al Salone "L'Alta Formazione nel Restauro in Italia"

Mai in altri eventi di pari tematica si sono viste riunite le tre Scuole del MiBACT, le Università e le Accademie del MIUR oltre ai due Enti terzi accreditati in uno spazio comune denominato "L'Alta Formazione nel Restauro in Italia". L'iniziativa è stata promossa dal Comitato Nazionale delle Lauree in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, presieduto dalla Prof.ssa Baratin, e prevede l'allestimento nello stand del MiBACT - MIUR di 24 pannelli informativi dove ogni istituzione presenterà il proprio corso formativo nel restauro.

Le scuole, compresi gli enti privati, sono:

Scuole di Alta Formazione: ICRCPAL - Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario - Roma, ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro - Roma, OPD - Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro - Firenze

CONTINUA A PAG. 2

Università degli Studi: Aldo Moro di Bari, Bologna, Università della Calabria di Cosenza, Palermo, Pavia, "Tor Vergata" di Roma, Suor Orsola Benincasa di Napoli, Torino La Venaria, Carlo Bo di Urbino, Università degli Studi della Tuscia di Viterbo.

Accademie di Belle Arti in Italia: Bologna, Brera, Santa Giulia di Brescia, Aldo Galli di Como, L'Aquila, Macerata, Napoli, "Mario Sironi" di Sassari, Verona.

Enti Terzi: Flores ATS di Firenze, Fondazione Enaip Lombardia di Botticino.

Per la prima volta si offre al grande pubblico l'immagine unitaria della formazione sul restauro in Italia e questo permette anche l'apertura di un dibattito sulla qualità e sulle prospettive future di questi corsi. Per tale ragione il Comitato Nazionale delle Lauree in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali organizza il Convegno "La Formazione in restauro, uno sguardo verso l'internazionalizzazione", che sarà ospitato nella sala Dini, venerdì 11 novembre dalle ore 17.15 alle ore 19.30.

Un'iniziativa unica, del MIUR e MiBACT insieme, che riconoscono quindi nel Salone di Firenze un evento dall'alto valore culturale pronto ad accogliere tutti quegli studenti che vorranno dedicare la loro vita e professione al settore dei beni culturali e del restauro. Per la buona riuscita dell'iniziativa si ringrazia anche l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per l'appoggio e la collaborazione nella comunicazione.

Il Salone è quindi occasione per sensibilizzare i giovani a un futuro senso civico, a una responsabilità e rispetto verso il nostro Patrimonio Culturale.

L'Area MiBACT

Anche per la V Edizione del Salone, il MiBACT allestisce un'area di 140 mq che ospiterà mostre, eventi culturali e proiezioni.

Visitatori e addetti ai lavori potranno aggiornarsi entrando nel mondo delle iniziative del Ministero. Potremo ammirare anche:

- l'Esposizione archeologica di opere dal Museo delle Navi di Pisa e i restauri di Populonia a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno e Museo delle Navi di Pisa con: un'angolata di podio di tempio romano ricostruito in materiale sintetico con pannelli e video per i restauri di Populonia; una teca con i reperti delle navi (e di pisa città) corredata di pannelli e filmato.

- 16 pannelli della Mostra "Monumenti Riemersi. I principali interventi di restauro effettuati dalla Soprintendenza ai Monumenti di Firenze", a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato. (VEDI PAG 7)

Inoltre tre le iniziative MiBACT riporteranno tre grandi convegni:

- "Grandi Restauri a Pisa"

A cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno

- "Il Patrimonio e l'emergenza"

A cura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

- "Restauri Archeologici in Toscana III"

A cura delle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Toscana

SALA EDWARDS 10 NOV ORE 17.00
SALA URBANI 11 NOV DALLE ORE 9.30

Vetrina del territorio e strumento di business: linee guida per un Museum Shop di qualità. La Regione Toscana, Direzione Generale Cultura e Ricerca Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea e Memoria al Salone

E' ancora necessario parlare di bookshop nei Musei? Il mondo dei Musei e quello del commercio/business sono inconciliabili? Due domande generano questo convegno, e spingono a delle riflessioni.

Da sempre il bookshop (o museum shop) è considerato un "servizio aggiuntivo", ma in realtà non è così, e per la sua stessa collocazione presso la biglietteria è spesso il primo spazio che il visitatore incontra entrando in un Museo: proprio perché si pone all'inizio del percorso museale merita particolari attenzioni.

I dati che scaturiscono dalle grandi mostre parlano chiaro, il bookshop è un'appendice fondamentale dell'esposizione museale e delle mostre, poiché integra la visita, proponendo al pubblico un proseguimento dell'esperienza appena vissuta; l'oggetto acquistato, il "ricordo culturale" che portato con sé diventa il legame con la collezione museale, è sempre più considerato come un "bene esperienziale".

Assume dunque ancora più significato discutere di sostenibilità e di progetti di business dove due aspetti apparentemente in antitesi sono obbligati a trovare una sintesi.

Strumenti, idee, condivisione, possono ricevere stimoli e crescere per rendere più competitivo questo settore. Si può azzardare il concetto che la zona dedicata alla vendita è la connessione "viva" fra il museo ed il paesaggio, e di conseguenza la presenza di un bookshop - coi suoi prodotti specifici sull'esposizione - diviene determinante per testimoniare come le collezioni siano oggetto di studi e di suggestioni, gettando un ponte ideale fra passato e presente.

Il prodotto, quello frutto del Genius loci, che l'utente (o il cliente) trova e acquista nello shop può essere dunque una testimonianza di come sia rilevante la presenza di un museo in un territorio: le pubblicazioni, ed ancor più i gadget specifici - specie se frutto di un artigianato locale - rappresentano come l'identità trasformatrice di quel paesaggio si rispecchi nel proprio museo.

La Regione Toscana, (Direzione Generale Cultura e Ricerca Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria) organizza all'interno del Salone un convegno e due tavoli di lavoro dedicati ai musei che hanno un forte interesse a sviluppare questo settore e, questo convegno, è il momento intermedio in cui le istanze vengono manifestate mentre si cercano le risposte.

SALA DELLA SCHERMA 11 NOV ORE 9.30

ARCHEOMATICA
TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI

www.archeomatica.it

ARCHEOMATICA
DALLA FOTOGRAFIA AL RESTAURO

ARCHEOMATICA
QUALI MATERIALI NEGLI STRUMENTI MUSICALI ANTICHI?

ABBONATI AD
ARCHEOMATICA:
IL PONTE TRA
PASSATO E FUTURO

Da Ghiberti a Vasari. I restauri dell'Opificio nel cinquantenario dell'alluvione

La Maddalena penitente di Donatello e i suoi restauri

Sono presentati i risultati dei due restauri (uno del 1966-71 e l'altro del 2014-15) compiuti dall'Opificio delle Pietre Dure sulla straordinaria opera di Donatello, scolpita su legno di pioppo tra il 1453 e il 1455 per il Battistero di Firenze e attualmente esposta al Museo dell'Opera del Duomo. La scultura, dalla notevolissima espressività, "consumata dai digiuni e dall'astinenza" come scrisse Vasari nelle Vite, fu gravemente colpita dall'alluvione del 4 novembre 1966, quando si trovava all'interno del Battistero. L'impegnativo restauro che ne seguì portò alla luce l'antica policromia naturalistica che si celava sotto la superficie monocroma; l'ultimo intervento, accompagnato da approfondite indagini scientifiche, ha ulteriormente evidenziato il ritrovamento del colore originale e ha permesso di compiere ulteriori passi in avanti per la conoscenza della tecnica pittorica e scultorea dell'artista.

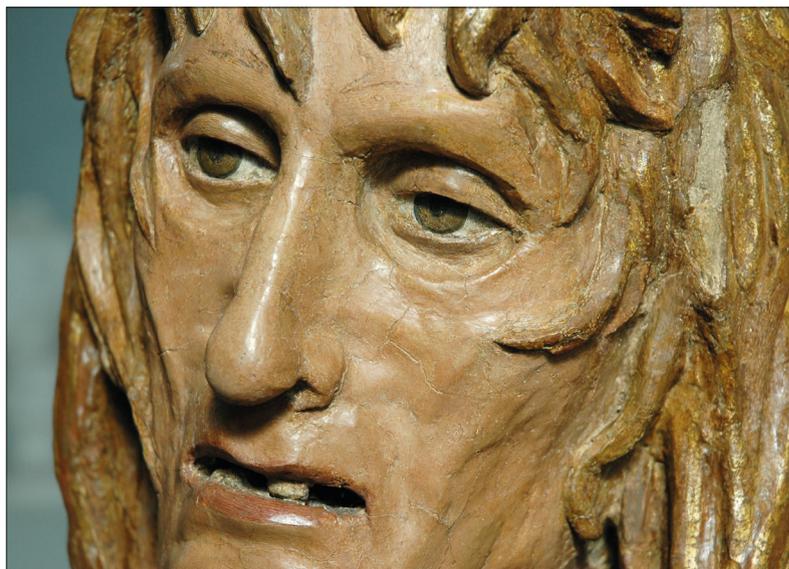
Il restauro del Busto reliquiario di Santa Margherita d'Antiochia della cattedrale di Santa Margherita a Montefiascone

Viene presentato il restauro del Busto reliquiario di Santa Margherita di Antiochia, preziosa e monumentale oreficeria in argento dorato, smalti e pietre colorate, appartenente alla Cattedrale di Montefiascone. Il reliquiario, risalente alla metà del XV secolo e riferibile ad orafo di ambito senese, contiene il cranio della Santa martire, raffigurata come una fanciulla cui la capigliatura dorata conferisce particolare grazia, anche per il contrasto con il drago che l'avvolge minaccioso con le sue spire, mostrando i denti aguzzi. L'impegnativo restauro, condotto dal Laboratorio delle Oreficerie dell'Opificio delle Pietre Dure a partire dall'autunno 2015 e terminato nel mese di maggio 2016, è stato eseguito in maniera capillare grazie allo smontaggio dei vari pezzi di cui l'opera si compone. Questo metodo ha consentito di procedere al risanamento delle singole parti attraverso il consolidamento e la pulitura. L'utilizzo liturgico del reliquiario aveva infatti portato nel corso dei secoli alla deformazione di alcune lamine, all'insorgere di prodotti di corrosione (sali verdi), alla rottura di alcuni castoni con successiva sostituzione delle pietre originali.

Il restauro della Visitazione di Luca della Robbia dalla chiesa di San Giovanni Fuorcivitas a Pistoia

Il gruppo plastico conosciuto come La Visitazione raffigura l'incontro tra la Vergine e Sant'Elisabetta ed è il primo esempio di scultura a tutto tondo realizzata da Luca della Robbia intorno al 1445. L'opera, collocata nella chiesa di San Giovanni Fuorcivitas a Pistoia, fu modellata, cotta e invetriata in più parti come era consuetudine nella produzione robbiana.

Il restauro, durato circa sei mesi, si è svolto in quattro diverse fasi: pulitura, consolidamento, integrazione plastica e ritocco pittorico. Inoltre, per assicurare la corretta distribuzione del peso fra la parte alta e la parte bassa del gruppo scultoreo, è stato realizzata una sorta di cuscino in resina utilizzando la scansione 3D.



La Maddalena penitente, scultura in legno di pioppo, Donatello 1453-1455, esposta al Museo dell'Opera del Duomo, Firenze (FI).



Porta Nord del Battistero di Firenze, scolpita da Lorenzo Ghiberti, 1402-1424 ca., Museo dell'Opera del Duomo, Firenze (FI).

Sul restauro della Porta Nord di Lorenzo Ghiberti

Restaurata per la prima volta dopo 600 anni dalla sua realizzazione, in un tempo di soli due anni e mezzo grazie alle innovazioni tecniche messe a punto durante il precedente intervento sulla Porta del Paradiso, questo ha ottenuto dei risultati eccezionali, al di là di ogni aspettativa, evidenziando l'assoluta qualità del capolavoro ghibertiano. Sotto lo sporco e le incrostazioni superficiali di secoli è riemersa la splendida doratura originale presente nei rilievi scultorei delle 28 formelle, nelle testine di Profeti e Sibille e nel bellissimo fregio a motivi vegetali brulicante di piccoli animali, rivelandone i preziosi dettagli esecutivi.

Simbolo dell'inizio del Rinascimento, la Porta Nord è la seconda ad essere realizzata in ordine di tempo, dopo quella di Andrea Pisano (1330 - 1336), e antecedente alla Porta del Paradiso (1426 - 1452). La sua esecuzione fu affidata a Lorenzo Ghiberti dopo aver vinto il celebre concorso indetto, nel 1401, dall'Arte di Calimala. Ghiberti vi lavorò dal 1402 al 1424, aiutato dal padre e orafo Bartoluccio, e da una serie di aiutanti, tra cui il giovane Donatello. La Porta che rappresenta le storie del Nuovo Testamento, riprende fedelmente lo schema di quella di Andrea Pisano con ugual numero di formelle istoriate a cornice mistilinea (quadriloba), disposte in sette file di quattro, 14 per ogni anta. Nelle formelle in basso sono rappresentati i 4 Evangelisti e i 4 Dottori della Chiesa.

Presentazione del restauro dell'Ultima cena di Giorgio Vasari

Il restauro dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari rappresenta la definitiva vittoria sui danni dell'alluvione del 1966. La grandiosa tavola (cm. 262X660) divisa in cinque pannelli, rimase immersa per più di 48 ore nell'acqua e nel fango dell'Arno all'interno dell'Opera di Santa Croce.

Il suo restauro ha rappresentato per l'Opificio delle Pietre Dure molto di più di un intervento conservativo, sia pur complesso. Si è trattato di confrontarsi, per l'ennesima volta, con i gravi danni provocati dall'alluvione ai dipinti su tavola e concludere provvisoriamente la ricerca in tale ambito tramite un innovativo intervento compiuto su di un'opera considerata sinora difficilmente recuperabile e divenuta perciò nel tempo il simbolo stesso dell'enormità del problema rappresentato dai dipinti su tavola alluvionati. A distanza di cinquant'anni dall'alluvione del 1966 la presentazione dell'Ultima Cena assume dunque un grande significato simbolico al di là delle pur interessanti questioni tecniche ad essa connesse, anche nell'ambito delle iniziative che sono previste con il coordinamento del comitato "Firenze 2016" del quale l'O.P.D. fa parte. Presentare il restauro compiuto dal Laboratorio dell'Opificio delle Pietre Dure sull'Ultima Cena di Giorgio Vasari significa anche risalire ad uno dei motivi della nascita dell'attuale Istituto e ricostruire una storia di esperienze, ricerche ed innovazioni lunga davvero mezzo secolo.

SALA FORNI 11 NOV ORE 9.30

Incontri BtoB Restauro dell'Architettura Moderna: metodologie a confronto

L'iniziativa a cura di Assorestauro in collaborazione con agenzia ICE e con la Fondazioni Architetti Firenze

Il termine "Restauro", ampiamente inteso, si va sempre più applicando ad edifici della nostra storia recente, del nostro quotidiano, man mano che questi iniziano il loro processo di invecchiamento e necessitano delle prime cure manutentive. L'approccio a questi edifici del moderno, richiede un adeguamento delle metodologie e del linguaggio ma anche, e soprattutto, un adeguamento delle tecnologie, materiali e tecniche applicative che, come per "l'antico", vanno ottimizzati sui materiali e le tecniche costruttive che li connotano. Seppur anche per il moderno valga il principio di unicità dell'intervento di restauro, è corretto tracciare delle linee di intervento generali che possano garantire un approccio consapevole ad edifici che, talvolta, si fatica ancora a riconoscere come Beni Culturali.

Il tema del restauro del moderno, affrontato in maniere compiuta in una serie di moduli formativi realizzati dall'Ordine degli Architetti di Firenze in collaborazione con Assorestauro ed il supporto di RFI, diventa l'occasione di incontro con una delegazione di professionisti del settore provenienti dall'area Balcanica (Albania, Kosovo, Montenegro, Roma-

nia, Serbia e Slovenia), invitati da ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in visita presso il Salone del Restauro di Firenze, la Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Firenze ed alcuni importanti cantieri di restauro del moderno fiorentino.

Il programma di visita, coordinato da Assorestauro, si articola tra conferenze e momenti di scambio in cantiere, anche di carattere pratico/applicativo. I lavori si apriranno, a seguito dell'inaugurazione ufficiale del Salone al Cenacolo di Santa Croce, presso la Palazzina Reale di Santa Maria Novella. Dopo una serie di visite tematiche che accompagnano la delegazione, tra gli altri, al nuovo Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, la visita si concluderà il venerdì presso il Salone del Restauro di Firenze con una conferenza incentrata sui temi affrontati durante le giornate di visita, introdotta dal Prof. Claudio Modena, dell'Università di Padova, ed una sessione di incontri Business-to-Business tra le aziende di settore italiane, gli espositori ed i delegati internazionali.

INCONTRI BtoB

STAND ICE-ASSORESTAURO 11 NOV ORE 14.00

assorestauro

associazione italiana per il restauro architettonico, artistico, urbano
italian association for architecture, art and urban restoration



La Visione Internazionale del Salone dell'Arte e del Restauro 2016

Il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze è riconosciuto come un evento di riferimento anche a livello internazionale.

Per questa edizione abbiamo presenze non solo europee ma anche internazionali, come la Saudi Commission for Tourism and National Heritage (SCTH) e il Ministero del Turismo, Cultura, Gioventù e Sport dell'Albania con la delegazione dall'Istituto dei Monumenti di Albania (IMK). CLIO MUSE - Grecia sarà l'Official App, una piattaforma SaaS per gestire percorsi tematici digitali. Verranno poi riproposti gli incontri BtoB tra le aziende con le delegazioni provenienti dai Balcani, organizzati da ICE e Assorestauro, ma sarà presente anche una delegazione dal Brasile del Museu a Céu Aberto e dall'Istituto Anastasiadis di Sao Paulo. Per gli eventi ricordiamo i convegni internazionali come The Faddan More Psalter; Discovery and Research into an early medieval manuscript, a cura dell'Associazione Bastioni. Il Salone con il convegno #Unite4Heritage FOR Siria, a cura dell'Ufficio Unesco Comune di Firenze, è anche occasione per riflettere sui terribili eventi che hanno colpito vite umane e il patrimonio culturale mondiale.

Uno sguardo alle donne artiste e restauratrici ce lo offre la Advancing Women Artists Foundation - USA, che per la prima volta sarà presente al Salone.

Un ringraziamento va anche alla Fondazione americana Friends of Florence che collabora alla realizzazione del premio aiutando il Salone a non essere solo una vetrina ma strumento per contribuire al restauro di una opera d'arte fiorentina.

Il Tuffo di Antonio Sorace: un Angelo tutto d'oro planato sulla Fortezza come simbolo della solidarietà dei giorni dell'alluvione di Firenze

Il "Tuffo", una giovane presa nell'atto del lancio nel fiume, è l'unica opera d'arte contemporanea allocata sulla spalletta di un Diga. L'autore, lo scultore romano-marchigiano Antonio Sorace, scelse nel 2010 di montare il "Tuffo" sul coronamento della Diga Enel della Gola Furlo (Marche Alte) come simbolo di un viaggio eroico verso il futuro. "Lei", come una polena, affronta acqua, vento e neve oscillando lievemente con il suo corpo di vetroresina, cere, smalti, acciaio.

Nel 2015 la scultura è stata smontata e portata nei laboratori dell'Università di Urbino, alla Scuola di conservazione e restauro, dove è stata "rimessa a nuovo", una delle rare opere di arte contemporanea presenti nella Scuola urbinata. Ora, nei giorni 10 e 11 novembre, la tuffatrice sarà a Firenze per il Salone dell'Arte e del Restauro e sembrerà ai visitatori che un Angelo del fango sia planato sulla Fortezza.

Andreina de Tommasi
La casa degli Artisti di Pesaro



Il Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro

La III edizione del riconoscimento della Fondazione non profit



FRIENDS of FLORENCE

Anche questa terza edizione rilancia l'attenzione sulla tutela del patrimonio storico artistico come strumento indispensabile per la salvaguardia della cultura occidentale e propone il premio come un'ottima opportunità di lavoro e di sviluppo per un settore, quello del restauro, che richiede professionalità sempre aggiornate, ma che purtroppo mai come ora è particolarmente vulnerabile di fronte agli attacchi di una congiuntura difficile e delicata. *"Nell'anno del 50° anniversario dell'alluvione di Firenze e, in un momento storico molto delicato per la sopravvivenza dei popoli occidentali e per l'incolumità del patrimonio artistico, il Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro, assume un valore ancora più grande sia per la città sia per l'intero settore della cultura mondiale, perché l'edizione 2016 sarà dedicata al restauro di un'opera ubicata a Firenze e danneggiata da calamità naturali o dalla ferocia dell'uomo per ribadire ancora una volta quanto sia effettivamente indispensabile conservare l'arte per salvare la nostra identità occidentale dalle minacce che quotidianamente ci attendono"* sottolinea Simonetta Brandolini d'Adda Presidente della Fondazione non profit Friends of Florence.

In un'epoca in cui il patrimonio artistico e culturale rappresenta prima di tutto la storia e l'identità dell'Italia, conservarne memoria è, oggi più che mai, un gesto di grande civiltà, fondamentale per il progresso di tutte le società contemporanee.

E così, a Firenze, universalmente riconosciuta come una delle culle della storia dell'arte italiana e uno

dei bacini più floridi per la ricerca e la valorizzazione dei beni culturali, il Premio, apre nuove possibilità alla tutela, alla conservazione del patrimonio artistico e alla valorizzazione delle professionalità legate al restauro, sostenendo e premiando l'attività e l'impegno di chi opera in questo settore. Un'iniziativa questa che suona come un segnale positivo in un momento delicato della storia economica dell'Italia, nel quale sempre di più l'arte e la cultura rischiano di essere sacrificate e relegate in fondo alle liste dei bisogni della collettività. Il Premio costituisce un'ottima opportunità di lavoro e di sviluppo per un settore che richiede professionalità sempre aggiornate e che purtroppo si rivela, più degli altri, sensibile agli attacchi della congiuntura economica internazionale.

Dopo il successo della prima e della seconda edizione, il Premio Friends of Florence Salone dell'Arte e del Restauro 2016, emanazione diretta della missione di Friends of Florence, nato per conservare parte del patrimonio della città di Firenze torna a essere una valida occasione per sostenere il settore del restauro ancora purtroppo fortemente provato dall'incertezza della crisi economica. Nella prima edizione nel 2012 arrivarono in commissione oltre 74 progetti e fra di essi fu scelto il restauro dell'affresco della Madonna della Misericordia conservato al Museo del Bigallo che fu presentato da Lidia Cinnelli, mentre il Premio 2014 fu vinto da Francesca Spagnoli che propose il restauro del Cristo ligneo di Antonio o Francesco da Sangallo conservato presso la cappella degli Artisti nella Basilica della Santissima Annunziata, intervento che dovrebbe terminare nel corso del 2016.

Quest'anno inoltre la Friends of Florence parteciperà al Salone con una "Giornata di Studi Friends of Florence" nella quale verranno presentati tutti i principali restauri sostenuti dalla Fondazione.

CONVEGNI SALA EDWARDS 11 NOV ORE 9.30

PREMIAZIONE TALKING CORNER 11 NOV ORE 12.30

Focus: l'artigianato e il restauro gli eventi al Salone del Restauro che indagano sul mestiere e la figura del restauratore e dell'artigiano

Anche quest'anno il Salone dell'Arte e del Restauro, in collaborazione con le associazioni di categoria, (Confartigianato Imprese Firenze, Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana, CNA Firenze e Associazione La Ragione del Resauro) dedica spazio a convegni, iniziative e conferenze sul mondo dell'artigianato, del restauro, sul mestiere dell'artigiano in bottega e sulle problematiche professionali di categoria. In particolare:

- *"Dalla parte dei restauratori"* – Desk informativo su ricorso e qualifica di restauratore a cura di CNA Firenze, consulenza Avv. Andrea Gironi e restauratori

STAND PERMANENTE 10 - 11 NOV

- *"Maestro Artigiano e formazione in bottega"* a cura di Confartigianato Imprese Firenze e Artex - Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana

SALA EDWARDS 10 NOV ORE 11.45

- *"Qualifica di restauratore di Beni Culturali: la proroga del termine di conclusione della selezione e gli effetti della pubblicazione"* a cura dell'Associazione La Ragione del Restauro

SALA DINI 11 NOV ORE 14.30



Vivi l'esperienza del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze nel tuo smartphone!

Available on the App Store

ANDROID APP ON Google Play

clio muse

The Parthenon throughout the years

Cinquant'anni dall'alluvione

Anteprima e Inaugurazione della V Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro al Cenacolo di Santa Croce di Firenze

La V Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze apre, mercoledì 9 novembre dalle ore 9.30 alle ore 13.00, con un convegno commemorativo "Cinquant'anni dall'alluvione".

Il Salone, partner del Progetto Firenze 2016, l'alluvione, le alluvioni, è l'occasione per rievocare la calamità del 1966 che inferse danni ingenti alla città, al tessuto sociale e al grande e inestimabile patrimonio d'arte. Non solo memoria storica e ritorno della comunità internazionale ma anche attualità, tecnologie innovative e soprattutto prevenzione.

Al convegno sono stati invitati a intervenire Autorità e Istituzioni, relatori: Cristina Acidini, Giorgio Bonsanti, Francesco Bosio, Marco Ciatti, Renzo Funaro, Paola Grifoni, Gisella Guasti, Cecilie Hollberg, Mario Primicerio, Irene Sanesi, Franco Sottani, Carla Zarrilli.

Non solo riflessioni sugli interventi da attuare su opere d'arte danneggiate da calamità naturali (alluvioni, terremoti, ecc) ma anche dagli eventi tragici causati per mano dell'uomo (guerre, attentati, disastri ecologici ecc).



Il Prof. Giorgio Bonsanti, nei sotterranei del Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux.

CENACOLO DI SANTA CROCE 9 NOV ORE 9.30

"Questa è la notte che le anatre beccheranno le stelle"

Piero Bargellini, Il miracolo di Firenze. I giorni dell'alluvione e gli "angeli del fango", SEF Società Editrice Fiorentina 2006, p.4
Visite Guidate ai luoghi dell'alluvione

Il 4 novembre del 1966 l'Arno straripa. È l'alluvione di Firenze. L'acqua invade la città intorno alle 3 di mattina, alle 12, sommerge Piazza del Duomo e comincia a defluire intorno alle 8 di sera. Una delle città più amate del mondo vive le sue ore più terribili devastata da acqua e fango. L'immenso patrimonio artistico rischia di andare perduto per sempre. Il simbolo di questa tragedia è rappresentato dal Crocifisso di Cimabue conservato nella Basilica di Santa Croce, che aveva perso il 70% della pittura e che solo un difficilissimo restauro durato anni ha restituito alla città.

In collaborazione con il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, in occasione della V edizione dedicata al 50° anniversario della Alluvione, Enjoy Firenze propone due itinerari per raccontare l'alluvione e per riscoprire i monumenti e le opere d'arte che abbiamo rischiato di perdere per sempre.

Le visite sono su prenotazione obbligatoria allo 055-5520407 e a turismo@archeologia.it



Piazza Santa Croce, foto Archivio Storico del Comune di Firenze.

Dall'alluvione alla rinascita: il restauro dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari, Santa Croce cinquant'anni dopo (1966-2006)

Edifir Edizioni Firenze e Opificio delle Pietre Dure

La grande Ultima Cena di Giorgio Vasari, dipinta per il convento fiorentino detto "delle Murate", poi spostato in Santa Croce, su cinque pannelli lignei che raggiungono un'ampiezza eccezionale di 262x580 cm, all'epoca dell'alluvione del 1966 fu gravemente danneggiata dalle acque: la tavola rimase per più di 48 ore immersa nell'acqua e nel fango. Nonostante la graduale asciugatura, l'azione combinata delle deformazioni del supporto ligneo e il forte degrado degli strati della preparazione causarono una perdita di coesione di quest'ultima, con il conseguente cedimento di adesione fra le tre parti costituenti: supporto-preparazione-colore. La pellicola pittorica si è così progressivamente staccata e rialzata, seguendo prima la dilatazione e poi il restringimento di volume del legno, formando dei sollevamenti a cresta, che per 40 anni sono rimasti protetti dalla velinatura applicata all'indomani dell'alluvione grazie all'utilizzo di una resina sintetica, il Paraloid B72, che aveva creato un film plastico sulla superficie.

Il dipinto, rimasto quindi per quarant'anni nei depositi è dal 2006 in cura presso l'Opificio delle Pietre Dure.

Nel volume si presenta il restauro che ha avuto come scopo la ricomposizione di una unitarietà visiva ma anche materica, evitando tutte quelle operazioni invasive, un tempo utilizzate in casi così disastrosi, quali la separazione tra colore e supporto (il cosiddetto "trasporto"). Il volume dà conto dell'intervento di restauro inteso nella sua globalità, dalla fase diagnostica, conoscitiva e progettuale, alle prove sperimentali e i test necessari alla definizione del progetto, alla fase operativa.

SALADINI 10 NOV ORE 13.45

Eventi Alluvione

Cinquant'anni dall'alluvione
Inaugurazione e Anteprima
Cenacolo di Santa Croce
9 novembre ore 9.30

Questa è la notte che le anatre beccheranno le stelle
Visite guidate, Opera di S.Croce
9 novembre ore 14.30

Restaurare l'Arno
L'alluvione di Firenze e le linee operative di prevenzione e le ricostruzioni post calamità
Convegno
10 novembre ore 14.00

Cristalli di Roccia
Gli uomini e le rovine
Mostra arte contemporanea
10-11 novembre in fiera

I colori dell'alluvione
Mostra Archivio storico Comune di Firenze
10-11 novembre in fiera

Dall'alluvione alla rinascita: il restauro dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari Santa Croce cinquant'anni dopo (1966-2006)
Convegno
10 novembre ore 14.30



Monumenti Riemersi

I principali interventi di restauro effettuati dalla Soprintendenza ai Monumenti di Firenze

La mostra organizzata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, in occasione del 50° anniversario dell'alluvione, si propone di ricordare i principali interventi di restauro architettonico che furono effettuati all'epoca dalla Soprintendenza ai Monumenti. E' stata operata una scelta tra i circa 90 cantieri allestiti per i danni subiti dai complessi ed edifici monumentali, sui quali intervennero il Soprintendente Guido Morozzi, con i Direttori dei Lavori architetti Carnevalini, Celestini, Conti, Crudeli, Gurrieri ed i geometri/assistenti Bettacchini, Bigazzi, Chellini, Pacciani, Strati e Zavataro. Nella relazione redatta dal Soprintendente Guido Morozzi sui "Danni prodotti ai monumenti della Città di Firenze dalla Alluvione del 4 Novembre e le previsioni di restauro" (Archivio Storico S.A.B.A.P. di Firenze) si legge: "Difficile dire quale è stato il monumento maggiormente colpito, anche se il complesso di Santa Croce, per la vastità e la eccezionale importanza del-

le parti che lo compongono, ha motivi sufficienti per risultare in primo piano".

I lavori vennero finanziati, oltre che dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche da organismi nazionali e internazionali.

Tra gli interventi di urgenza, venne provveduto alla rimozione dell'acqua e del fango con mezzi manuali e meccanici, alla prime puliture, alla cernita ed accatastamento dei materiali, all'esecuzione di interventi provvisori, come puntellature o riparazioni temporanee alle coperture.

I lavori di restauro conservativo e consolidamento al patrimonio architettonico danneggiato, interessarono soprattutto coperture, intonaci e pavimenti. Nel corso della realizzazione di alcuni di questi recuperi relativi al rifacimento di pavimentazioni, è stato possibile procedere al rinvenimento ed al ripristino di strutture occultate facenti parte di impianti precedenti.

ESPOSIZIONE AREA MiBACT



Via de' Macci, foto Archivio Storico del Comune di Firenze.

Dall'emergenza alla scienza della conservazione: il ruolo di ICVBC - CNR

A distanza di 50 anni dai tragici avvenimenti del 4 Novembre 1966 parliamo del ruolo e del percorso nella scienza della conservazione dell'Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali del CNR.

Subito dopo l'alluvione il Prof. Franco Piacenti, ordinario di Chimica Industriale all'Università di Firenze e direttore del Centro di Studio del CNR sulle "Cause di Deterioramento e Metodi di Conservazione delle Opere d'Arte" di Firenze, istituito nel 1970 insieme agli analoghi di Roma e Milano, si dedicò con passione all'applicazione della metodologia scientifica per la conservazione delle opere d'arte, in particolare lapidee.

L'Istituto attuale, con sede a Firenze, nasce formalmente nel 2001 dall'accorpamento dei suddetti Centri di Studio del CNR (Milano, Firenze e Roma) mantenendo le peculiarità fondanti che li avevano contraddistinti.

SALA FORNI 10 NOV ORE 10.00



Le mie mani nel Fango: dopo 50 anni voce ai restauratori; storie e racconti di un mondo di arte spesso dimenticato, narrati dal coraggio e dai polpastrelli dei protagonisti

Di padre in figlio nella bottega del restauro, una storia di tecnica, professionalità, passione ed altro, un passaggio di testimone che ci dà la misura della ricchezza e della difficoltà del vivere dentro un laboratorio e la dimensione di quanto si può amare il proprio lavoro. Da insegnanti che hanno preparato per anni tanti allievi che continuano a creare "botteghe".

Tavola rotonda, organizzata da CNA Firenze, in cui si darà voce ai restauratori che, durante i giorni dell'alluvione, svolsero un ruolo fondamentale per la Salvaguardia del Patrimonio fiorentino.

TALKING CORNER 10 NOV ORE 10.00

Da Ghiberti a Vasari. restauri dell'Opificio nel cinquantenario dell'alluvione

Convegno
11 novembre ore 9.30

Dall'emergenza alla scienza della conservazione: il ruolo di ICVBC-CNR

Workshop
10 novembre ore 10.00

Monumenti Riemersi. I principali interventi di restauro effettuati dalla Soprintendenza ai Monumenti di Firenze

Mostra alluvione
10-11 novembre in fiera

Premio Friends of Florence Premiazione III Edizione

11 novembre ore 12.30

"Per Firenze" Proiezione film-documento di Franco Zeffirelli

10-11 novembre in fiera

Il Patrimonio e l'emergenza

Convegno
11 novembre ore 9.30

Questa è la notte che le anatre beccheranno le stelle

Visite guidate, Museo dell'Opera del Duomo
12 novembre ore 14.00

Le iniziative dell'Opera del Tempio Ebraico di Firenze e della Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia

L'Opera del Tempio Ebraico di Firenze, si occupa di sviluppare iniziative per il restauro della Sinagoga di Firenze e di altri beni architettonici ebraici. Gli importi spesi per il Restauro del Tempio, e per gli altri interventi di restauro dei beni culturali ebraici sono stati per la maggior parte finanziati da Enti Pubblici e Fondazioni bancarie, oltre all'Ucei, dall'Opera del Tempio e grazie a donazioni di privati della Comunità e di Fondazioni internazionali. Inoltre l'Opera del Tempio in questi anni ha sviluppato varie iniziative per il recupero della Cappella cimiteriale di via di Caciolle, il restauro del Cimitero Ebraico di viale Ariosto, il restauro delle stanze della Sinagoga di Siena e il recupero dell'Antico Cimitero ebraico di Monte San Savino.

Per far conoscere le proprie attività, la Fondazione utilizza la rete e sul suo portale: www.operadeltempio.it.

La Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia-Onlus è nata nel 1986 con l'intento di promuovere il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio storico artistico ebraico italiano, compreso ogni bene di interesse culturale, religioso, archeologico, archivistico, bibliografico e musicale e di diffonderne la conoscenza in Italia e all'estero, testimonianza della presenza di questo popolo che dura da oltre duemiladuecento anni.

La Fondazione si propone come punto di riferimento e di supporto per le Comunità ebraiche italiane, ed in particolare per le più piccole, per sostenerle nella loro attività, cercando di rafforzarne la voce nel dialogo con le istituzioni locali anche per favorire la loro possibilità di avere accesso a finanziamenti pubblici e privati. Infine, punta sulla capacità dei beni stessi di generare valore economico attraverso il turismo e valore intellettuale attraverso la diffusione della conoscenza. Per far conoscere le proprie attività, la Fondazione utilizza la rete e sul suo portale: www.beniculturaliebraici.it offre diversi servizi: mappe interattive sui luoghi importanti per l'ebraismo italiano, campagne di crowdfunding per il recupero dei beni culturali, una sezione dedicata alle mostre che facilita i prestiti e gli scambi e un glossario.

GLI IMPERDIBILI DELL'ITALIA EBRAICA

L'Italia è la più antica diaspora dell'Europa. Gli ebrei hanno vissuto nella penisola con continuità da più di 2200 anni. Sono stati in tutta la penisola in periodi diversi, spostandosi da un luogo all'altro, lasciando dietro di sé monumenti e ricordi artistici che oggi fanno parte del patrimonio artistico italiano. Si tratta di una settantina di sinagoghe costruite tra il Medio Evo e il XX° secolo, due sono addirittura di epoca romana. I numerosi musei sparsi in tutta la penisola custodiscono oggetti legati alla liturgia e alla vita casalinga, arredi, libri, lapidi e stele, documenti di epoche differenti. Sul nostro sito, è possibile esplorare una mappa interattiva volta alla promozione di alcune località considerate "Imperdibili" per il visitatore. Da qui il nome proposto per questo particolare utile strumento. Tra le attività della Fondazione degli ultimi anni si possono annoverare varie iniziative come mostre, interventi di recupero e restauro di beni culturali ebraici, come rotoli della Legge, antichi libri.



Opera del tempio Ebraico di Firenze, vista della Cupola del Tempio.

Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia onlus



SPAZI DI MONITORIO

BENI CULTURALI IN MEDIO ORIENTE - OGGI

MOSCHEA AL-ASKARI SHRINE - IRAQ
Meglio conosciuta come la moschea d'oro, sorge a Samarra, vicino a Baghdad. Rimane poco del suo antico splendore dopo i bombardamenti che hanno distrutto la cupola dorata ed i due minareti



BOSRA - SIRIA
E' stata capitale araba dell'impero romano. Il cuore del sito è l'anfiteatro perfettamente conservato fino a pochi mesi fa quando le bombe lo hanno seriamente danneggiato



GRANDE MOSCHEA DI SAMARRA - IRAQ
Risale al Sec. IX, ha il primato del minareto più grande del mondo, alto 52 metri, ha una rampa esterna a spirale che si può percorrere fino in cima. E' considerato una copia della torre di Babele. E' stato recentemente danneggiato durante un bombardamento



CHIESA VERDE A TIKRIT - IRAQ
Monumento cristiano tra i più antichi in Medio Oriente, completamente distrutto nei recenti conflitti



ANTICHE MURA DI NINIVE - IRAQ
Lunghe 12 chilometri, circondavano Ninive, l'antica capitale dell'impero assiro, considerata assieme a Babilonia uno dei massimi centri assiri. Oggi è tra i più imponenti resti archeologici in Iraq, danneggiati dalla guerra in corso, a rischio di distruzione



MATRIMONIO TRA LE MACERIE AD HOMS SIRIA
Celebrato nel luglio 2015 da due giovani siriani che erano fuggiti due anni prima per salvarsi dalla guerra. La loro vicenda è diventata un simbolo di pace ed un messaggio di speranza per il futuro di questa terra, dilaniata oramai da anni dalla guerra in corso







Uno dei pannelli della mostra "Salviamo le testimonianze della nostra storia e del nostro comune passato", spazio dedicato all'Opera del Tempio Ebraico e FBCEI.

ARTISTE DEL NOVECENTO TRA VISIONE E IDENTITÀ EBRAICA

Nell'anno in cui la Giornata Europea della Cultura Ebraica (14 settembre 2014) ha avuto come tema "La donna nell'ebraismo" la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale ha offerto al pubblico un percorso espositivo di circa 130 opere di artiste italiane ed ebraiche che è stata una riflessione sull'identità di genere, sullo spazio e sul ruolo della donna.

BENI CULTURALI: UN PONTE TRA LE CULTURE

Un'iniziativa in collaborazione con l'Arcidiocesi di Firenze e l'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia (UCOII). Viene allestito nel salone del Restauro uno stand con un percorso fotografico e multimediale che ha descritto alcuni esempi del patrimonio culturale ebraico, cristiano e musulmano in Italia, in Europa e in Medio Oriente, distrutto, danneggiato, abbandonato.

AREA MOSTRE - OPERA DEL TEMPIO EBRAICO DI FIRENZE E FBCEI

Il campo dei Miracoli nel giardino storico

Se ne parla in un convegno a cura dell'Associazione Culturale Pinocchio di Carlo Lorenzini e dell'Associazione "Per Boboli".

Viene affrontato il tema dell'ortoterapia considerando la bellezza e la singolarità del giardino storico soffermandosi ad analizzare, quale esempio di eccellenza, il Giardino di Boboli. La terapia ortoculturale viene in questo caso rivolta alle persone disabili intellettive e relazionali, specie con sindrome di Down, che usano le piante, l'attività di giardinaggio e la natura come terapia e riabilitazione anche a sostegno delle tradizionali cure mediche. Pinocchio conduce in questo percorso di crescita e il Giardino di Boboli è il luogo ideale dove la natura, la storia e la bellezza sono gli ingredienti base per raggiungere un processo reale d'inclusione che valorizza anche il nostro straordinario patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale. Le diverse associazioni intendono anche contribuire a rendere migliore la qualità della vita alle persone con disabilità, alle loro famiglie e alle diverse comunità.

SALA URBANI 10 NOV ORE 17.00

#United4Heritage

FOR Siria

L'Ufficio Unesco del Comune di Firenze per la salvaguardia del Patrimonio mondiale

#Unite4Heritage è l'hashtag lanciato da Baghdad, nell'aprile del 2015, dal Direttore Generale dell'UNESCO, Irina Bokova, con lo scopo di celebrare e salvaguardare il patrimonio culturale e la diversità in tutto il mondo, e di combattere la follia dell'Isis e la sua furia iconoclasta che ha danneggiato monumenti millenari e siti archeologici come Ninive in Iraq e Palmira in Siria. Lanciata in risposta agli attacchi senza precedenti sul patrimonio per sensibilizzare l'opinione pubblica. Ne parliamo con Carlo Francini (ufficio UNESCO, Comune di Firenze), Cristina Acidini (Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno) e Stefano Valentini (co-Direttore del Center for Ancient Mediterranean and Near Eastern Studies - CAMNES), che sono tra gli organizzatori della Conferenza Programmatica degli Archeologi Italiani del Vicino Oriente Antico, che si terrà a Firenze il prossimo 16-17 Dicembre in occasione dell'anniversario dell'iscrizione del Centro Storico di Firenze nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale, avvenuta il 17 dicembre 1982.

Ospite dell'evento Marina Pucci (Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo - SAGAS) che, alla luce della sua esperienza di archeologa nei siti di Tell Afis e Tell Shech Hamad, farà un focus sul patrimonio archeologico in Siria.

SALA DINI 10 NOV ORE 10.00

La scienza della conservazione dei Beni Culturali: Iniziative di coordinamento del Centro Linceo Interdisciplinare Beniamino Segre

L'Accademia Nazionale dei Lincei, attraverso il suo Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre", ha di recente promosso un'iniziativa nel campo della conservazione del Patrimonio Culturale, che ha per obiettivo un'azione di coordinamento delle competenze che gravitano nel settore tipicamente multidisciplinare dei Beni Culturali, con un'attenzione primaria a quelle di tipo scientifico, ma con imprescindibili integrazioni di quelle di altri settori, quali in particolare, quelle dei restauratori.

L'intento è quello di ricercare una migliore organizzazione delle strategie della conservazione, nei suoi vari risvolti (restauro, manutenzione, conservazione preventiva, monitoraggio) avvalendosi, soprattutto degli strumenti propri della matematica, in particolare quelli della modellazione, che in tanti settori, ormai da molti anni, contribuiscono a razionalizzare le attività, riducendo dispersioni, sovrapposizioni, ripetizioni.

Il Centro Linceo ha già configurato un gruppo di esperti che copre le principali competenze polidisciplinari per la conservazione del Patrimonio, gruppo al quale spetta il compito di sviluppare l'iniziativa, individuando criteri, ulteriori tipologie di competenze da coinvolgere, strategie operative.

L'occasione dell'Edizione 2016 del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, che avrà luogo alla Fortezza da Basso, ci è sembrata una sede del tutto idonea a presentare l'iniziativa in modo da farla conoscere a un pubblico più vasto, ma orientato al settore. Ciò avverrà nel corso di una mezza giornata nella quale si illustreranno nei dettagli le finalità del progetto e si ospiteranno referenti del Centro Linceo, esperti di comparti diversi, ciascuno dei quali, dalla propria prospettiva di competenza (sviluppo di materiali innovativi per il restauro, ICT applicata ai Beni Culturali, impiego dei laser nel restauro, metodologie diagnostiche d'avanguardia, sensoristica per il monitoraggio, ecc.) illustrerà lo stato dell'arte e i campi di prossima implementazione, nell'ottica di una comune strategia.

SALA DINI 11 NOV ORE 9.30

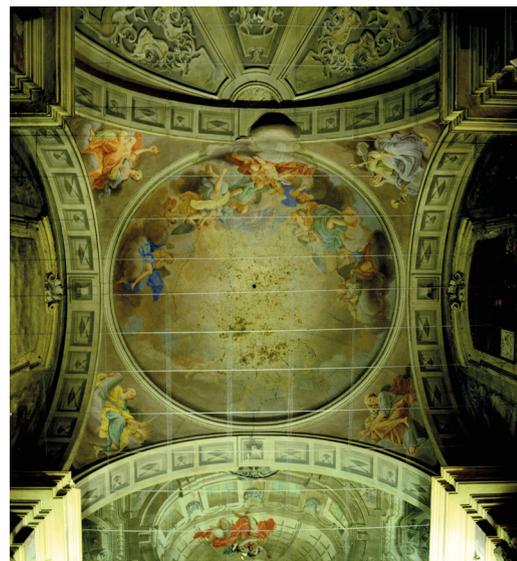
San Carlo dei Barnabiti

Il restauro di un frammento di Barocco a Firenze

L'immobile, già Chiesa di San Carlo dei Barnabiti, si trova nel centro di Firenze in via Sant'Agostino. Si tratta di un edificio costruito fra il 1636 e il 1640 da Gherardo Silvani, uno degli architetti più prolifici della scena fiorentina del Seicento, per molti anni architetto alla corte dei Medici. Silvani è ritenuto da molti critici l'artefice del "Barocco fiorentino".

L'edificio fu commissionato al Silvani dai Padri Barnabiti che nel quartiere avevano già un piccolo oratorio. Al cantiere lavorarono altri illustri professionisti. Nel 1783, con la soppressione leopoldina dei conventi e dei monasteri, l'immobile divenne di proprietà privata e nel 1866 dell'Amministrazione Comunale di Firenze. L'intervento si rende indispensabile per poter finalmente restituire al quartiere ed alla città un spazio bellissimo da sempre caratterizzato da forte attrattiva per la sua strategica posizione, a poche decine di metri dalla Basilica di Santo Spirito.

SALA FORNI 11 NOV ORE 18.00



Art Defender

Lo spazio per l'arte

CONSORZIO EUROPEO

TECNO EDILE TOSCANA

LEDAN®

Stand 56

Il Consorzio Europeo Tecno Edile Toscana è da 30 anni produttore di malte per il restauro. Nasce da un'idea innovativa per la conservazione dei Beni Culturali con la messa a punto nel 1984 dei materiali per il restauro degli affreschi delle Chiese Rupestri di Matera in collaborazione con la Soprintendenza locale.

In questi anni ha impegnato le proprie risorse investendo in ricerca, sviluppo e innovazione tramite il proprio laboratorio con la collaborazione di Soprintendenze, I.S.C.R., Opificio delle Pietre Dure e Restauratori. Dai Buddha Giganti di Bamiyan (AFG) alla Cappella Maggiore della Basilica di Santa Croce (Firenze), una passione senza frontiere che a oggi ha portato LEDAN in oltre 1000 monumenti

1985 - 2015

30 YEARS OF LEDAN IN THE WORLD

30 ANNI DI LEDAN nel mondo

Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli: 40 anni di formazione nel Restauro e nei Beni Culturali

L'alluvione del 4 novembre 1966, che portò distruzione e morte a Firenze e a numerose altre città, fu un evento drammatico anche per il patrimonio storico-artistico. L'urgenza di intervenire su un grande numero di opere danneggiate e di farlo nel più breve tempo possibile (perché il danno iniziale non innescasse ulteriori fenomeni di degradazione), rese necessario l'intervento di molteplici forze in termini di risorse umane e tecniche. Da un'attività di restauro prettamente di tipo artigianale, seppur prestigiosa e di alto livello, l'emergenza portò così a definire un nuovo metodo di lavoro comune, finalizzato ad assicurare che le molte mani chiamate a intervenire su questo esteso patrimonio operassero secondo una logica unitaria e riconducibile a una stessa visione dell'attività del restauro.

Dopo i primi anni caratterizzati da una fervida e tenace attività di recupero, arricchita dall'apporto di operatori provenienti da ogni parte del mondo, ci si pose il problema di non disperdere la straordinaria esperienza acquisita e quindi di come formare una nuova generazione di restauratori.

Da queste premesse, nel 1976, nacque l'idea di creare una scuola privata, l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli", la cui storia sta a testimoniare il suo stretto intrecciarsi con il dramma del 4 novembre 1966.

Erede dell'esperienza maturata negli anni dell'alluvione, Palazzo Spinelli, che quest'anno celebra i 40 anni di attività, si mise (e tuttora è) a servizio della città, mettendo ad esempio in sicurezza oltre 280 dipinti alluvionati e al tempo ricoverati nei depositi di Palazzo Serristori. Ma si mise anche al servizio del Paese e del Mondo.

Nei laboratori allestiti all'interno delle nuove sedi di Palazzo Spinelli, Palazzo Niccolini e Palazzo Ridolfi (inaugurate nel 1982), sono state restaurate - dalla nascita della scuola ad oggi - oltre 18.000 opere. Dal 1980 ad oggi sono stati attivati più di 4.500 corsi e oltre 7.500 studenti, provenienti da ogni parte del mondo, si sono incontrati nei laboratori dell'Istituto per formarsi e specializzarsi.



Il restauro del Patrimonio scientifico e tecnologico, esperienze e prospettive

sponsored by Marchi Mario Eredi S.p.A.



Durante la tavola rotonda verranno discussi alcuni temi inerenti la conservazione e il restauro del patrimonio scientifico e tecnologico che solo recentemente, con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, è stato riconosciuto a pieno titolo come settore dei

Beni Culturali. L'attività di conservazione e restauro del cospicuo patrimonio storico scientifico del nostro paese ha sicuramente risentito di questo ritardo, manifestazione di una diversa considerazione del suo valore culturale.

Oggi altre recenti normative sono intervenute nella regolamentazione dell'attività di restauro dei beni culturali, e quindi anche di questo settore dove, invece, aspetti come la formazione, il dibattito e il confronto per la condivisione di tecniche e metodologie necessitano ancora di crescere.

Questa iniziativa è pensata per offrire un momento di incontro, conoscenza reciproca, discussione, condivisione di temi fondamentali e visione delle prospettive all'interno di una comunità che poco si conosce. Vorremmo così avviare la tracciatura di una mappa delle attività di questo tipo di restauro in Italia con lo scopo di creare una rete di operatori che, prima di tutto, dovrà valutare l'appartenenza ad una comunità, quella dei restauratori, che oggi, per legge, può intervenire sul patrimonio dei Beni Culturali solo se in possesso di determinati requisiti. Tracciare la situazione in alcuni Paesi europei ci aiuterà ad avere un quadro di confronto necessario per arrivare ad individuare le criticità e le potenzialità da tenere in conto.

Verrà inoltre affrontata l'incredibile varietà di materiali, forme e tecniche costruttive che caratterizzano l'universo composto da astrolabi, sfere armillari, strumenti per la didattica e per la ricerca scientifica, modelli di macchine fino ai mezzi di trasporto e alle grandi apparecchiature scientifiche della "Big science" del XX secolo. Accanto a questi abbiamo poi i campioni delle innumerevoli forme viventi e non viventi della natura che costituiscono le raccolte di storia naturale.

Un ulteriore tema di discussione che verrà proposto sarà il confronto con un'altra grande porzione del patrimonio culturale, gli strumenti musicali, confronto suggerito anche dal disegno di uno dei percorsi formativi per i restauratori che vede accomunati i due tipi di beni e che sarà interessante da analizzare nelle analogie e nelle differenze che presenta. Oltre agli interventi programmati, sarà dato ampio spazio al dibattito ed alla partecipazione del pubblico.

SALA EDWARDS 10 NOV ORE 14.30

Cristalli di Roccia. Gli uomini e le rovine L'arte contemporanea per all'alluvione

L'alluvione, cataclisma che disorienta, come lo sono tutte le calamità; la natura si ribella, mangia quel che trova e se lo porta via; fra l'enormità di rovine rimangono opere d'arte che hanno la fortuna di essere sopravvissute, ne dobbiamo render gloria! Queste come altri monumenti nel corso della storia si sono scontrate con l'uomo e con la natura, e dura è stata la lotta: "Si può accettare dalla natura, accettare dall'uomo si dura fatica". Rimane così il dispiacere di un pezzo di storia che se ne va, insieme a manufatti che forse lasceranno traccia su pagine che qualcuno ha scritto o su foto scattate per riempire gli angoli dei nostri ricordi, come nelle opere di Giovanna Sparapani, o in quelle di Maddalena Barletta, che con grande abilità riesce a far memoria di meravigliosi particolari dell'arte antica, velandoli di grigio, bianco o nero, quasi a voler far rivivere le emozioni che questi vessilli artistici hanno provato sentendosi portar via l'anima. Ogni cosa vive o è vissuta, non sarebbe storia, se nascesse e rimanesse lì inosservata. Ogni oggetto d'arte, ogni costruzione artistica è una cosa rara, come lo sono i cristalli: ambedue forti come la roccia, ma talvolta tanto delicati nel momento in cui la catastrofe li avvolge. Negli anni fino ad oggi più che mai, l'uomo vive dando vita, raccogliendo e ricostruendo ciò che per mano di Madre Natura vede scomparire, talvolta senza poter avere il tempo di chiedersi il perché di tanto male. Si cerca così di recuperare le vestigia, di curare 'quel che resta': con questo obiettivo nascono le installazioni di Ignazio Fresu, costruzioni fatte di resti di conoscenza, inceneriti dal

tempo, dall'uso sconsiderato dell'uomo; Fresu riconsegna a loro la vita, così come anche Fiorella Noci che attraverso l'uso del legno rielaborato mette ossigeno nei polmoni delle rovine finite in disparte, abbandonate in luoghi bui dove tanti altri resti di oggetti appartenenti a qualcuno vengono nei decenni ammucchiati lasciando un vuoto profondo e melanconico: del medesimo vuoto è testimonianza l'opera di Alda Giunti, le cui rovine cercano di trovare colore e luce, nell'immaginazione dell'osservatore. Dobbiamo soffermarci, ogni tanto, a pensare alla quantità di bellezze che ci circondano, molte create dal 'silenzio', come l'uomo e la natura, altre hanno preso forma grazie al progetto e all'ingegno umano, 'artefice del divenire'. Nel 1700, immaginando, si dipingevano le rovine; si animavano di attori o monumenti biblici e di gloria, erano scenari del momento storico, l'uomo distruggeva per ricostruire il nuovo, più bello: si aveva malinconia di ciò che diveniva cenere, ma si continuava a distruggere per la conquista e si ricostruiva per ripartire con la "storia" e mettere un sigillo identificativo, si dava sfogo alla rabbia e al ricordo come fa Stefano Mariotti nelle sue opere decise ma delicatamente cucite e arricchite di movimento, un vortice che raccoglie passato, presente e futuro. Oggi si piange sul distrutto, si vorrebbe prevenire ma questo non è possibile; la vita corre e noi le andiamo appresso raccogliendo e rincollando i cocci che sbadatamente o consapevolmente abbiamo 'operato'.

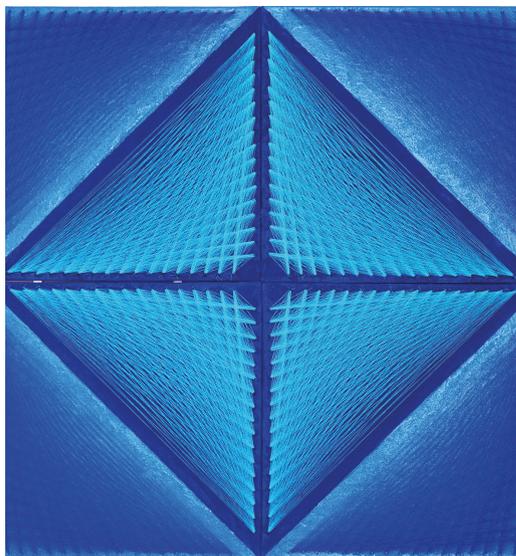
Francesca Roberti

Maddalena Barletta



Maddalena Barletta è diplomata in pittura alla Accademia di Belle Arti di Bologna, dove risiede. Iscritta al Dams Arte, frequenta successivamente un corso di fotografia del Maestro Franco Fontana. La sua scrittura pittorica sarà infatti la materia grossa che sa di muro, i colori slavati, i segni sotterranei, la poetica della "traccia". Dai writers metropolitani alle incisioni rupestri, agli alfabeti dimenticati, ai vecchi manoscritti. Un lavoro che nasce da lontano ma vive nel contemporaneo. Successivamente la sua ricerca si muove attorno alla fotografia rivisitata e reinterpretata con l'utilizzo di materiali contemporanei come il plexiglas.

Stefano Mariotti



"Mi chiamo **Stefano Mariotti** sono nato a Firenze nel 1969 e da quello che ricordo, dipingo da sempre.

In quasi tutti i miei lavori aggiungo dei fili. I miei fili, o tessiture come mi piace chiamarle, sono staccati dalla superficie della tela. La luce li colpisce e l'ombra entra a far parte del quadro, anzi di più... lo trasforma, lo fa vibrare e muovere allo stesso tempo; ma questo mio modo di rappresentare una figura simbolica o anche un'idea astratta, insomma la mia idea di rappresentazione, non sarebbe mai nata senza la scuola "on the road" di mio padre Raffaello."

Ignazio Fresu



Ignazio Fresu è nato a Cagliari e vive e lavora a Prato. La sua attività espositiva è molto intensa e si svolge in Italia e in varie nazioni estere. Il tema della transitorietà di ogni cosa, si riflette nell'attività dello scultore, impregnata di grecismo e di filosofia. La sua poetica si prefigge di dare un volto alla bellezza dell'effimero e di ritrarre l'eterno inganno perpetrato dal tempo. A tal fine le sue opere giocano di continuo sulla percezione della reale consistenza delle strutture esposte. Rendendo così il senso della caducità delle cose, lo scultore fa uso per le sue creazioni di materiali riciclati, rifiuti di lavorazioni industriali, e scarti di un'economia di consumo.

Fiorella Noci



Fiorella Noci vive e lavora a Impruneta, Firenze. Dopo una lunga esperienza di insegnamento, inizia un percorso pittorico di figurazione e di ricerca simbolica, dove ha prediletto soggetti floreali, approdando nelle opere più recenti ad una astrazione geometrica e materica. Nelle sue composizioni è protagonista la materia, composita grumosa a creare dislivelli e tridimensionalità, concretezza di pietra e di marmo, resa leggera. Nella sua recente produzione, le stesure, inserisce nuovamente il riferimento alla natura, utilizzando anche legni vecchi, dove il tempo e gli eventi della vita hanno lasciato tracce profonde e drammatiche.

Alda Giunti



Alda Giunti, artista toscana, vive e lavora ad Impruneta. Appena ventenne si trasferisce a Londra dove frequenta la scuola d'Arte City Lit. In seguito si trasferisce a Roma, frequenta l'istituto d'Arte e Restauro. È una delle artiste scelte per la mostra "Alla Corte di Maria Luisa de' Medici" del 2015 che si è tenuta a Palazzo Medici Riccardi in occasione di Artour-o, curata da Francesca Roberti. Vince il Premio Copertina al concorso internazionale d'arte "Donna di Fiori" a Pontremoli-Massa Carrara. Vince il Primo Premio Pittura e Primo Premio Giuria Tecnica al Concorso Internazionale "Ecorinascimento" Chianciano Terme (2016).

Giovanna Sparapani



Giovanna Sparapani laureata in Storia della Critica d'Arte a Firenze, da oltre un quindicennio si dedica alla ricerca in campo fotografico, partecipando con i suoi lavori a mostre collettive e personali. Vive e lavora a Bagno a Ripoli, Firenze.

Ha esposto a Bagno a Ripoli, Campiglia Marittima, Certaldo, Firenze, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Livorno, Milano, Pietrasanta, Piombino, Pontassieve, Pontremoli, Prato, Volterra, Zyrardow in Polonia, La Costa in Argentina.

I colori dell'alluvione Tornano a Firenze 102 scatti inediti a colori dell'alluvione

L'alluvione di Firenze del 1966 nelle immagini di Joe Blaustein, pittore, pubblicitario, fotografo, filmmaker e professore all'Università della California Ucla. Ben 102 scatti che l'artista, oggi novantenne, ha deciso di donare alla città e in particolare all'Archivio Storico del Comune di Firenze.

Joe Blaustein arrivò a Firenze il 3 novembre del 1966 con la moglie incinta. Era venuto in Italia con un gruppo di responsabili di una multinazionale statunitense della quale aveva curato l'immagine e la campagna pubblicitaria. Aveva visitato Roma e, con i suoi importanti compagni di viaggio, era stato ricevuto dal Papa, Paolo VI. L'estensione fiorentina doveva rappresentare il momento romantico della coppia, quasi una riedizione di "Camera con vista". Sappiamo tutti come andò quel 4 novembre. La distruzione arrivò dal fiume tanto amato. L'Arno riversò sul centro storico un fiume di acqua e fango, i depositi di gasolio delle case fecero il resto. L'acqua si ritirò poi lentamente lasciando distruzione e lutti. L'alluvione è un momento certamente molto documentato, ma rarissime sono le foto a colori. Il reportage di Joe Blaustein è interamente effettuato su pellicola a colori Ekta-chrome che ha mantenuto i colori vivi di un tempo e ci restituisce un momento importante della storia cittadina con una vivezza inusuale e sconosciuta.

L'Archivio Storico e l'ufficio Unesco del Comune di Firenze hanno organizzato una mostra fotografica di oltre 40 delle sue più belle e significative fotografie.

AREA MOSTRE - ARCHIVIO STORICO COMUNE DI FIRENZE

Fortezza da Basso di Firenze Conoscenza Restauro Progetto

La Mostra nasce dall'idea di presentare lo stato dell'arte del percorso delineato nella sua idea generale nel Piano di recupero della Fortezza da Basso di Firenze, sviluppato nel 2015 all'interno del Progetto preliminare di restauro e valorizzazione funzionale e attualmente in corso di approfondimento nel Progetto definitivo, la cui consegna è prevista per la fine del 2016.

L'obiettivo del Piano - redatto in collaborazione fra Comune, Città metropolitana e Regione e con la piena disponibilità degli enti proprietari - è la valorizzazione sia della funzione espositiva e congressuale che dell'imponente struttura militare che a questo polo espositivo fa da importante cornice.

Le attività di progettazione preliminare e definitiva tanto del restauro del monumento quanto dei nuovi padiglioni sono state affidate al Comune di Firenze che le sta portando avanti avvalendosi sia dei tecnici in forza alla direzione Servizi Tecnici sia di professionisti appositamente selezionati. Di fondamentale importanza la proficua collaborazione con vari dipartimenti dell'Università di Firenze, l'Istituto Geografico Militare, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, resa possibile dall'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico e dall'approvazione di uno specifico Protocollo d'Intesa.

La progettazione - grazie al coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni di cui sopra - parte dall'analisi critica dell'esistente e si muove verso la messa a regime di un intervento che si allarga dal restauro del monumento, al riordino e alla progettazione di nuovi spazi espositivi, alla reinterpretazione del ruolo della Fortezza nel più ampio contesto urbano. L'auspicio è che con un intervento di restauro e valorizzazione allargato alla scala urbana, la Fortezza torni ad essere parte della città.

Nella Mostra, il percorso ruota intorno al plastico della Fortezza che permette di visualizzare i pieni e i vuoti di una grande macchina difficilmente comprensibile se non a volo d'uccello, si snoda attraverso otto nodi che ripercorrono il metodo di lavoro seguito e che corrispondono ad altrettanti pannelli tematici, per poi chiudersi con la proiezione di video che illustrano le principali fasi di studio e le modalità di registrazione dei dati inerenti le analisi ad oggi condotte.

AREA MOSTRE - COMUNE DI FIRENZE

Calendario degli Eventi

Cenacolo di Santa Croce 9 novembre 2016
Fortezza da Basso 10-11 novembre 2016
(Aggiornamento del 3 novembre 2016)

Il presente Calendario degli Eventi potrà subire variazioni. Si prega di visitare il nostro sito alla pagina <http://www.salonerestauromfirenze.com/restauro/2016/> per poter essere sempre aggiornati sul programma culturale del Salone.

Mercoledì 9 novembre

Anteprima e Inaugurazione della V Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze 2016 "Cinquant'anni dall'alluvione"

Promosso dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze con la collaborazione del Progetto Firenze 2016, l'alluvione, le alluvioni e con il contributo della Banca di Cambiano.

Alla presenza delle Autorità, Istituzioni ed Espositori
Si ringrazia per la cortese disponibilità l'Opera di Santa Croce di Firenze

Convegno

dalle ore 9.30 alle ore 13.00 - Cenacolo di Santa Croce

Saluti: Elena Amadei, Monica Barni, Francesco Bosio, Mirela Kumburo Fuxhi, Paola Grifoni, Irene Sanesi, Franco Sottani

Coordinatore: Mario Primicerio

Relatori: Cristina Acidini, Giorgio Bonsanti, Marco Ciatti, Renzo Funaro, Gisella Guasti, Cecile Holberg, Carla Zarilli

Questa è la notte che le anatre beccheranno le stelle.

La vittima più illustre dell'alluvione: il quartiere di Santa Croce; il Cristo di Cimabue

Promosso da Cooperativa Archeologia - Enjoy Firenze in collaborazione con il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze.

Visite guidate

dalle ore 14.30 - Opera di Santa Croce

Giovedì 10 novembre

Taglio del nastro e Apertura della V Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Alla presenza delle Autorità, Istituzioni ed Espositori

dalle ore 9.30 alle ore 10.00 - Ingresso Padiglione Cavaniglia

Dall'emergenza alla scienza della conservazione: il ruolo di ICVBC-CNR

A cura di dell'Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali del CNR

Workshop

dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Sala Forni

Coordinatore: Maria Perla Colombini

Relatori: Giorgio Bonsanti, Guido Botticelli, Paola Bracco, Fabio Burini, Giorgio Caselli, Maria Perla Colombini, Angela Gavazzi, Mauro Matteini, Claudia Tarchiani, Piero Tiano, Eleonora Vittorini Orgeas

Laboratorio di restauro di dipinti su tela e tavola

Laboratorio didattico

dalle ore 10:00 alle ore 11:00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Martina Previatello

Il Cantiere-Studio nella Villa Romana di Aiano in Torraia di Chiusi (SI)

In collaborazione con l'Université Catholique de Louvain e l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli"

Conferenza

dalle ore 10.30 alle ore 11.00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Stefano Landi e Daniela Manna

Relatori: Jaroslava Holigova, Simona Rindi, Serena Tizzanini

I restauri in corso dell'Opificio delle Pietre Dure per il Museo Nazionale del Bargello: le sculture del Cortile e un arazzo della collezione Carrand

A cura del Museo Nazionale del Bargello

Convegno

dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Sala Urbani

Relatori: Marta Cimò, Ilaria Ciseri, Paola D'Agostino, Irene Giovacchini, Clariche Innocenti, Stefano Landi, Anne Katrin Potthoff, Franca Sorella

#Unite4Heritage FOR Siria

A cura di Carlo Francini, Ufficio Unesco Comune di Firenze

Convegno

dalle ore 10.00 alle ore 11.15 - Sala Dini

Coordinatore: Carlo Francini

Relatori: Cristina Acidini, Marina Pucci, Stefano Valentini

Funori: adesivo naturale per pitture murali e materiali cartacei

A cura di Carlo Galliano Lalli, Philip Kron Morelli e Francesco Baudone in collaborazione con Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli

Incontro tecnico

dalle ore 10.00 alle ore 11.30 - Sala Edwards

Relatori: Francesco Baudone, Carlo Galliano Lalli, Philip Kron Morelli

Dall'oscurità alla luce e dalla dimenticanza alla memoria: Restauro Conservativo Monumento Giulia Landucci. Cimitero delle Porte Sante - Firenze.

In collaborazione con il Comune di Firenze; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato; la comunità Benedettina di San Miniato al Monte e l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli".

Conferenza

dalle ore 11.00 alle ore 12.00 - Area Formazione Stand 66

Saluti: Padre Bernardo, Agnese Balestri, Sara Funaro

Coordinatore: Stefano Landi e Daniela Manna

Relatori: Sara Bessi, Alejandro Guevara, Camilla Puccetti

Resine e no. L'introduzione delle resine acriliche nel restauro italiano

Edifir Edizioni Firenze. A cura di Alessia Cadetti, Ricercatore Università degli Studi di Udine, Docente per i moduli di Storia del Restauro e Legislazione dei Beni Culturali presso il CER (Centro Europeo del Restauro) di Firenze.

Tavola Rotonda

dalle ore 11.30 alle ore 13.30 - Sala Dini

Relatori: Giorgio Bonsanti, Alessia Cadetti, Marco Ciatti, Luigi Dei, Antonio Paolucci, Simona Rinaldi

Maestro Artigiano e formazione in bottega

A cura di Confindustria Imprese Firenze e Artex - Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana

Convegno

dalle ore 11.45 alle ore 14.15 - Sala Edwards

Coordinatore: Francesco Gurrieri

Relatori: Primo Biagioni, Stefano Ciuffo, Elisa Guidi, Gabriele Maselli, Renato Olivastri, Paolo Penko, Alessandro Sorani, Rappresentante CCIAA Firenze

Ecosistemi e Bioarchitettura

A cura dell'INBAR - Istituto Nazionale di Bioarchitettura

Convegno

dalle ore 12.15 alle ore 14.15 - Sala Urbani

Coordinatore: Cinzia Scandurra

Relatori: Rodolfo Colodi, Alessandro Damiani, Stefano Santucci, Bruno Vivaldi

Impegniamoci per aver cura dei nostri monumenti: coinvolgiamo la scuola.

A cura della Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali (SIPBC - ONLUS) Sezione regionale Toscana

Incontro

dalle ore 12.15 alle ore 13.15 - Area Formazione Stand 66

Relatori: Massimo Coppi, Emanuela Giovacchini, Luigi Marino, Daniela Mengascini, Michele Romeo Jasinski, Riccardo Romeo Jasinski

«Fatta dell'olmo della piazza». Il restauro del Paliotto di San Zanobi

Edifir Edizioni Firenze. In collaborazione con Opificio delle Pietre Dure, a cura di Marco Ciatti e Chiara Rossi Scanzanella

Presentazione collana Problemi di conservazione e restauro, n 46

dalle ore 13.45 alle ore 14.30 - Sala Dini

Relatori: Fulvio Cervini, Marco Ciatti

Dall'alluvione alla rinascita: il restauro dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari Santa Croce cinquant'anni dopo (1966-2006)

Edifir Edizioni Firenze. In collaborazione con Opificio delle Pietre Dure, a cura di Roberto Bellucci, Marco Ciatti, Cecilia Frosinini

Presentazione collana Problemi di conservazione e restauro, n. 47

dalle ore 14.30 alle ore 15.15 – Sala Dini

Relatori: Marco Ciatti, Bruno Santi

Progetto Giotto

Tecnica artistica e stato di conservazione delle pitture murali nelle cappelle Peruzzi e Bardi a Santa Croce

Edifir Edizioni Firenze. In collaborazione con Opificio delle Pietre Dure, a cura di Cecilia Frosinini

Presentazione collana Dal restauro agli studi, 3

dalle ore 15.15 alle ore 16.00 – Sala Dini

Relatori: Cecilia Frosinini

Il restauro della Madonna di Scutari: vicende, problematiche, opportunità

In collaborazione con Istituto dei Monumenti di Albania (IMK) e l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli"

Conferenza

dalle ore 14.00 alle ore 15.00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Emanuele Amodei

Relatori: Arta Dollani, Natalia Materassi

Restaurare l'Arno: l'alluvione di Firenze e le linee operative di prevenzione e le ricostruzioni post calamità

Promosso dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze con la collaborazione del Progetto Firenze 2016, l'alluvione, le alluvioni, l'Ordine degli Architetti Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Firenze, la Fondazione Architetti Firenze e con il contributo della Banca di Cambiano

In fase di accreditamento dall'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Firenze

Spin-off sezione Architettura e Restauro

dalle ore 14.00 alle ore 18.15 – Sala Forni

Coordinatore: Guido Incerti

Relatori: Marco Boffino, Erasmo d'Angelis, Giuseppe De Luca, Marco Dezzi Bardeschi, Michele Ercolini, Graziano Ferrari, Carlo Francini, Giovanni Quilghini, Eugenio Raimondi, Tommaso Rossi Fioravanti

La professione del restauratore: limiti, rischi e tutela

A cura dell'azienda Art Defender, Sponsor della V Edizione dell'Arte e del restauro di Firenze

Convegno

dalle ore 14.30 alle ore 15.45 – Sala Urbani

Relatori: Alvise di Canossa, Paolo Frassetto, Mariagrazia Longoni Palmigiano

Laboratorio di restauro dei materiali cartacei

Dimostrazione pratica

dalle ore 14.30 alle ore 16.00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatori: Francesco Baudone, Giada Franzini, Gaia Gambari

Il restauro del patrimonio scientifico e tecnologico, esperienze e prospettive

A cura di Anna Giatti, Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze

Sponsored by Marchi Mario Eredi S.p.A.

Tavola Rotonda

dalle ore 14.30 alle ore 16.45 – Sala Edwards

Coordinatore: Giovanni Pratesi

Relatori: Giorgio Bonsanti, Paolo Brenni, Anna Giatti, Claudio Giorgione, Ilaria Bianca Perfucucci, Federico Pezzotta, Angela Romagnoli

Sensor-based systems for assisting tactile exploration of bas-reliefs

A cura del Dipartimento di Ingegneria Industriale – Università degli Studi di Firenze

Convegno in lingua italiana

dalle ore 13.45 alle ore 14.30 – Sala Dini

Relatori: Fulvio Cervini, Marco Ciatti

Il contributo degli allievi e dei docenti di Palazzo Spinelli allo sviluppo dell'eccellenza italiana nella formazione a difesa del patrimonio culturale

Tavola rotonda

dalle ore 15.45 alle ore 17.00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Emanuele Amodei

Relatori: Giulia Bartolomei, Silvia Basile, Chiara Bernacchioni, Gabriella Forcucci, Chiara Giusti, Carolina Izzo, Natalia Materassi, Pierluigi Nieri, Alessandra Pescatori, Paolo Pieri-Nerli, Martina Previatello, Simona Rindi, Francesco Tanganeli, Natasha Ristevski

Marmi antichi a Palazzo Vecchio dalla collezione romana di Villa Medici

Storia e restauro

Edifir Edizioni Firenze. A cura di Giuseppina Carlotta Cianferoni e Serena Pini

Presentazione libro

dalle ore 16.00 alle ore 17.00 – Sala Dini

Relatori: Giuseppina Carlotta Cianferoni, Serena Pini

Il campo dei Miracoli nel giardino storico

A cura dell' On. Monica Baldi, Associazione Culturale Pinocchio di Carlo Lorenzini e Associazione "Per Boboli"

Convegno

dalle ore 16.45 alle ore 19.30 – Sala Urbani

Coordinatore: Sandro Bennucci

Relatori: Daniele Angelotti, Monica Baldi, Eleonora Pecchioli, Matilde Renzi

Giuliano da Maiano e Domenico del Tasso: il coro ligneo intagliato e intarsiato della cattedrale di San Lorenzo a Perugia. Vicende storiche e conservative

Edifir Edizioni Firenze. A cura di Francesca Fedeli, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Presentazione libro

dalle ore 17.00 alle ore 18.00 – Sala Dini

Coordinatore: Fulvio Cervini

Relatori: Francesca Fedeli, Tommaso Fedeli, Claudio Paolini

Laboratorio di restauro di pitture murali

Laboratorio didattico

dalle ore 17.00 alle ore 18.00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Martina Previatello

Grandi Restauri a Pisa

A cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno

Convegno

dalle ore 17.00 alle ore 19.30 – Sala Edwards

Coordinatore: Andrea Muzzi

Premio Palazzo Spinelli

Premio

dalle ore 17.30 alle ore 18.15 - Area Formazione Stand 66

Coordinatori: Emanuele Amodei, Antonella Brogi e Lorenza Raspanti

Le opportunità di restauro del patrimonio storico-artistico brasiliano nell'esperienza del Museu a Céu Aberto e dell'Instituto Cultural Anastassiadis.

In collaborazione con il Museu a Céu Aberto e l'Instituto Anastassiadis di Sao Paulo

Conferenza

dalle ore 18:40 alle ore 19:30 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Diego D'Ermogine

Relatori: Diego D'Ermogine, Ana Marta Di Tolvo

Venerdì 11 novembre

Da Ghiberti a Vasari. Restauri dell'Opificio nel cinquantenario dell'alluvione

A cura dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di restauro di Firenze

Convegno

dalle ore 9.30 alle ore 17.45 – Sala Forni

Coordinatore: Marco Ciatti

Relatori: Shirin Afra, Stefania Agnoletti, Roberto Bellucci, Annalena Birini, Ciro Castelli, Marco Ciatti, Cecilia Frosinini, Clarice Innocenti, Maria Donata Mazzoni, Mattia Mercante, Cinzia Ortolani, Andrea Santacataria et.al., Laura Speranza, Peter Stiberc, Filippo Tattini, Mari Yanagishita

Il Patrimonio e l'emergenza

A cura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti

e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Convegno

dalle ore 9.30 alle ore 13.00 – Sala Urbani

Saluti: Andrea Pessina

Relatori: Giorgio Baldini, Giorgio Baratti, Francesco Burchianti, Andrea Camilli, Francesca Fabiani, Carolina Megale, Pasquino Pallecchi, Claudio Paolini, Lia Pescatori, Hosea Scelza, Elena Sorge, Alessandro Viesli, Maria Pia Zaccheddu

La scienza della Conservazione dei Beni Culturali. Iniziative di coordinamento del Centro Linceo Interdisciplinare "BENIAMINO SEGRE"

A cura di CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche e Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre"

Convegno

dalle ore 9.45 alle ore 12.00 – Sala Dini

Coordinatore: Mauro Matteini, Mario Primicerio,

Relatori: Piero Baglioni, Michele Brunetti, Marco Ciatti, Maria Perla Colombini, Luigi Dei, Giuseppina Fazio, Elisabetta Giani, Roberto Natalini, Riccardo Pozzo, Mario Primicerio, Maria Laura Santarelli, Salvatore Siano, Piero Tiano

Giornata di Studi Friends of Florence

A cura della Friends of Florence Foundation

Convegno

dalle ore 9.30 alle ore 17.45 – Sala Edwards

Coordinatore: Bruno Santi

Relatori: Cristina Acidini, Monica Bietti, Lucia Biondi, Giorgio Bonsanti, Simonetta Brandolini d'Adda, Marco Ciatti, Ilaria Ciseri, Impresa Cellini, Mario Liozzo, Ludovica Nicolai, Claudio Paolini, Beatrice Paolozzi Strozzi, Giorgio Pappagallo, Bruno Santi, Nicola Savioli, Franco Sottani, Francesca Spagnoli

Vetrina del territorio e strumento di business: linee guida per un Museum Shop di qualità

A cura della Regione Toscana, Direzione Generale Cultura e Ricerca Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria

Convegno

dalle ore 9.30 alle ore 13.00 – Sala della Scherma

Saluti: Roberto Ferrari

Relatori: Francesco Barbolta, Monica Consoli, Elisa Guidi, Monica Lischi, Martina Manescalchi, Mara Vittori

Raccontiamo il Restauratore

Incontro-Colloquio

dalle ore 10.00 alle ore 11.00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Paolo Pieri-Nerli

Relatori: Gabriella Forcucci, Elena Funghini

Laboratorio di restauro dei materiali cartacei

Dimostrazione pratica

dalle ore 10.15 alle ore 11.30 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Francesco Baudone, Giada Franzini, Gaia Gambari

Impegniamoci per aver cura dei nostri monumenti: coinvolgiamo la scuola.

A cura della Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali (SIPBC - ONLUS) Sezione regionale Toscana

Incontro

dalle ore 11.30 alle ore 12.30 - Area Formazione Stand 66

Relatori: Massimo Coppi, Emanuela Giovacchini, Luigi Marino, Daniela Mengascini, Michele Romeo Jasinski, Riccardo Romeo Jasinski

Il Salterio di Faddan More: la scoperta e il progetto di ricerca di un manoscritto alto medievale

A cura della Associazione Bastioni - Associazione per la ricerca e lo studio delle opere d'arte

Convegno Internazionale – Traduzione simultanea, lingua Inglese

dalle ore 12.15 alle ore 14.15 – Sala Dini

Relatori: John Gillis

Laboratorio di restauro di dipinti su tela e tavola

Laboratorio didattico

dalle ore 13.00 alle ore 14.00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Martina Previatello

Performing art e valorizzazione del patrimonio culturale

In collaborazione con l'Istituto Europeo di Design

(IED) di Firenze

Conferenza

dalle ore 13.00 alle ore 14.00 - Area Formazione Stand 66

Relatori: Alessandro Colombo e Tommaso Rosa

Quale futuro per la Valorizzazione dei Beni culturali

Conferenza

dalle ore 14.30 alle ore 15.30 - Area Formazione Stand 66

Relatori: Mario Guglielminetti, Paolo Pieri-Nerli

Restauri Archeologici in Toscana III

A cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Toscana

Convegno

dalle ore 14.30 alle ore 19.30 – Sala Urbani

Relatori: Lorella Alderighi, Domenico Barreca, Laura Benucci, Stefania Caloni, Ciro Calcagno, Andrea Camilli, Salvatore Caramiello, Pierluigi Girolini, Luca Franci, Bettina Lucherini, Simona Pozzi, Federico Santini, Ilaria Scaila, Andrea Storti

Laboratorio di restauro di pitture murali

Laboratorio didattico

dalle ore 14.30 alle ore 15.30 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Martina Previatello

Qualifica di Restauratore di beni culturali: la proroga dei termini di conclusione della selezione e gli effetti della pubblicazione anticipata dell'elenco parziale

A cura di Andrea Cipriani ARR - Associazione La Ragione del Restauro

Convegno

dalle ore 14.30 alle ore 17.00 – Sala Dini

Relatori: Laura Baratin, Vincenzo Basiglio, Pietro Celli, Andrea Cipriani, Antonella Docci, Gianoberto Galieri, Francesco Scoppola

Vetrina del territorio e strumento di business: linee guida per un Museum Shop di qualità

A cura della Regione Toscana, Direzione Generale Cultura e Ricerca Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria

Tavoli di Lavoro

dalle ore 14.30 alle ore 17.30 – Sala della Scherma

Saluti: Roberto Ferrari

Relatori: Francesco Barbolta, Monica Consoli, Elisa Guidi, Monica Lischi, Martina Manescalchi, Mara Vittori

Restauro di registri archivistici provenienti dal fondo. Arte dei Medici e degli Speziali - Libro dei morti. secc. XV-XVI

In collaborazione con l'Archivio di Stato di Firenze e l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli"

Conferenza

dalle ore 15.45 alle ore 17.00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Lorenza Raspanti

Relatori: Francesco Baudone, Antonella Brogi, Gaia Gambari, Piero Marchi e Simonetta Rosatelli

La Formazione in restauro, uno sguardo verso l'internazionalizzazione

Training in restoration, a glance towards internationalization

A cura delle Scuole di Alta Formazione - MiBACT: Accademie delle Belle Arti - MIUR: Università – MIUR

Convegno

dalle ore 17.15 alle ore 19.30 – Sala Dini

Relatori: Emanuele Amodei, Laura Baratin, Donatella Cavezzali, Silvia Costa, Giacinta Jean, Maria Letizia Melina, Cinzia Pasqualli, Maria Teresa Previdi, Francesco Scoppola

Il Paradiso degli Alberti: Storia e Restauro

In collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato e l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli"

Conferenza

dalle ore 17.30 alle ore 19.00 - Area Formazione Stand 66

Coordinatore: Daniele Rapino

Relatori: Fabrizio Iacopini, Eleonora Pecchioli, Daniela Valentini

San Carlo dei Barnabiti. Il restauro di un frammento di Barocco a Firenze

A cura di Claudio Mastrodicasa, Comune di Firenze

Convegno

dalle ore 18.00 alle ore 19.30 – Sala Forni

Relatori: Amina Anelli, Claudio Mastrodicasa, Simone Montecchi

Tematiche, Mostre Iniziativa e Attività Permanenti

- Conferenza stampa di presentazione della V edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze
- Apertura e Inaugurazione della V Edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze "50 ANNI DALL'ALLUVIONE"
- Il restauro dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari. Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze
- "Restaurare l'Arno: l'alluvione di Firenze e le linee operative di prevenzione e le ricostruzioni post calamità". Promosso dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze con la collaborazione del Progetto Firenze 2016, l'alluvione, le alluvioni, l'Ordine degli Architetti Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Firenze, la Fondazione Architetti Firenze e con il contributo della Banca di Cambiano. In fase di accreditamento dall'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Firenze.
- Mostra Beni Culturali Ebraici, Cristiani e Islamici: un ponte tra le culture "Salviamo le testimonianze della nostra storia e del nostro comune passato". A cura della Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia-Onlus, Arcidiocesi di Firenze, Unione delle Comunità Islamiche d'Italia.
- Mostra "Gli imperdibili dell'Italia Ebraica"
- Mostra "I colori dell'Alluvione". Archivio Storico del Comune di Firenze
- Mostra "Fortezza da Basso di Firenze - Conoscenza Restauro Progetto" Comune di Firenze; Università di Firenze; Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo; IGM - Istituto Geografico Militare, Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"; ICVBC-CNR - Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali
- "Cristalli di Roccia: gli uomini, le rovine"; Allestimenti Arte Contemporanea a cura di Francesca Roberti - Curatore Artistico del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze - Opere di Stefano Mariotti, Ignazio Fresi, Giovanna Sparapani, Alda Giunti, Fiorella Noci
- "Per Firenze". Proiezione film-documento di Franco Zeffirelli
- Terza Edizione del "Premio Friends of Florence - Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze" per la tutela del Patrimonio Artistico e Culturale di Firenze
- Restauro dell'Architettura Moderna: metodologie a confronto. Incontri BTOb ASSORESTAuro e ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in collaborazione con la Fondazione Architetti Firenze. Venerdì 11 novembre dalle ore 14.00 - stand Assorestauro-ice.
- Talking Corner
- Area MiBACT - MIUR
- Area Mostre
- Area Relax
- Vetrina del Territorio e Strumento di Business: Linee Guida per un Museum Shop di qualità promosso dalla Regione Toscana Settore Patrimonio Culturale, Siti Unesco, Arte contemporanea, Memoria in collaborazione con il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze.
- CLIO MUSE - Official App - Grecia
- Advancing Women Artists Foundation - USA
- Spin Off Scuole - Incontro con le Scuole
- Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali - (SIPBC - ONLUS) Sezione regionale Toscana

Iniziativa fuori Fiera

- "Questa è la notte che le anatre beccheranno le stelle" visite guidate ai luoghi dell'alluvione, in collaborazione con la Cooperativa Archeologia ed Enjoy Firenze
- TIEPOLO. Disegni dall'Album Home - Drawings from the Home Album. Firenze | Florence, Museo Home 8 novembre 2016 - 19 febbraio 2017.
- "E le acque si calmarono" A cinquant'anni dall'Alluvione il restauro dei libri ebraici della Biblioteca Nazionale e dell'antica biblioteca ebraica fiorentina. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, dal 27 ottobre 2016 al 27 gennaio 2017
- "Documenti antichi alluvionati del 1740 alluvionati e ritrovati. Le Confraternite del Tempio Ebraico" - Mostra a cura del Tempio Ebraico di Firenze - via Farini 6 - Sala Servi dal 23 ottobre 2016 al 27 gennaio 2017.
- Visite alle opere restaurate del Primo Premio Friends of Florence - Salone dell'Arte e del Restauro 2012-2014 (A richiesta www.friendsofflorence.org)
- Mostra "Ai Weiwei | Libero" PALAZZO STROZZI. Organizzata da Fondazione Palazzo Strozzi, a cura di Arturo Galansino. Dal 23 settembre 2016 al 22 gennaio 2017 Palazzo Strozzi

Talking Corner

Promosso e organizzato da
KERMES. LA RIVISTA DEL RESTAURO

Il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze e "Kermes. La Rivista del Restauro" organizzano anche in questa V edizione del Salone il tradizionale e atteso Talking Corner. Tutti i giorni, in successione continua con cadenza media di 30/40 minuti, studiosi, professionisti, associazioni, istituti pubblici e privati propongono al pubblico libri, eventi, interventi e temi di restauro e conservazione. Pluralità - nazionale e internazionale - di voci, completa libertà da aggregazioni precostituite di scuole, idee, territori, rapporto diretto con il pubblico favorito dallo spazio aperto e dal tempo sintetico degli interventi: il Talking Corner del Salone per incontrarsi, conoscere, discutere, progettare, scoprire opportunità.

Giovedì 10 novembre

Le mie mani nel fango: dopo 50 anni voce ai restauratori. Confronto tra restauratori artigiani e restauratori dell'Opificio. Una tavola rotonda organizzata da CNA Firenze

dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Coordinatore: Bruno Santì

Interviene: Simone e Franco Beneforti, Restauratori; Simone e Alvaro Chiarugi, Restauratori; Massimo Seroni, ex Opificio delle Pietre Dure; Gastone Tognaccini, ex Opificio delle Pietre Dure

La chimica per il restauro, l'eccellenza italiana per la cultura internazionale. Presentazione della nuova edizione inglese aggiornata della famosa "Chimica per il restauro" edita da Nardini Editore nella collana "Arte e Resatura"

dalle ore 11.00 alle ore 11.40

Interviene: Mauro Matteini, già Direttore dell'Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali del CNR; Arcangelo Moles, già Direttore del Laboratorio Scientifico dell'Opificio delle Pietre Dure

IG-ICC. Il Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation, gli atti dello Stato dell'Arte 14 e le attività 2016-2017

dalle ore 11.40 alle ore 12.10

Interviene: Lorenzo Appolonia, Presidente IG-ICC; Daniela Rullo, Segreteria Organizzativa IG-ICC

Intorno alla conservazione preventiva. Dal "Il restauro silenzioso" ad oggi: progetti ed esperienze del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale". Presentazione del volume "Il restauro silenzioso" edito da Nardini Editore per la collana Cronache del CCR "La Venaria Reale"

dalle ore 12.10 alle ore 12.50

Interviene: Roberta Genita, Coordinatore Laboratorio Restauro Manufatti Tessili del Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"

Il mondo del restauro e della conservazione su Wikipedia: gioie e dolori (molti)

dalle ore 12.50 alle ore 13.20

Interviene: Giancarlo Buzzanca, MiBACT, Direzione Generale Organizzazione, Responsabile Area Sviluppo Applicazioni web/Informatiche, Sicurezza informatica

DIBATTITO MONGOLFIERA. Dibattito con votazione del pubblico: Potendo scegliere, come conservatore/restauratore quale ruolo professionale vorreste ricoprire?

dalle ore 13.20 alle ore 14.00

Interviene: Daniela Valentini, Conservatore / Restauratore di Beni Culturali

Presentazione del n. 79 della rivista "ANANKE" quadrimestrale di cultura, storia e tecniche della conservazione per il progetto, Altralinea Edizioni

dalle ore 14.00 alle ore 14.30

Interviene: Marco Dezzi Bardeschi e Stefano Della Torre, Professori Ordinari di Restauro Architettonico, Politecnico di Milano; Fabio Fabbrizzi, Docente di Composizione Urbana, Università di Firenze; Maurizio De Vita, Professore Ordinario di Restauro Architettonico, Direttore della Scuola di Specializzazione dell'Università di Firenze

Il giglio nel fango. 4 novembre 1966: l'Alluvione di Firenze nei documenti inediti della Direzione Generale Antichità e Belle Arti

dalle ore 14.30 alle ore 15.00

Interviene: Simona Tordi, collabora con l'Archivio Centrale dello Stato, sezione Antichità e Belle Arti, membro della Commissione Museologia e della Commissione Sicurezza ed Emergenza dell'ICOM

RING BASTIONI - Dibattito a squadre con votazione del pubblico: La sostituzione di opere d'arte all'aperto con copie: è questa la strada giusta per prevenire il degrado? Dibattito in inglese tra studenti americani del corso di restauro dell'Istituto Lorenzo de' Medici

dalle ore 15.00 alle ore 15.40

Moderatore: Professor Beate Klingenberg, Supervisore della Scuola di Scienza dell'Istituto Lorenzo de' Medici

Il castello di Cusercoli nell'Alta Romagna. Dalla conoscenza diretta del costruito storico al progetto di restauro, presentazione del volume curato da Alessandra Alvisi edito presso Nardini Editore nella collana "Quaderni di Architettura"

dalle ore 15.40 alle ore 16.20

Interviene: Alessandra Alvisi, Architetto, Specialista in Restauro dei Monumenti; Nicola Santopoli, Docente di Restauro Architettonico, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, "Sapienza" Università di Roma

"Atlante dei dissesti delle strutture lignee": presentazione dell'opera di Gennaro Tampone pubblicata in italiano e in inglese presso Nardini Editore nella nuova collana "Atlanti della conservazione del patrimonio culturale"

dalle ore 16.20 alle ore 17.00

Interviene: Gennaro Tampone, Ingegnere, Architetto, Docente di Conservazione e Consolidamento delle Strutture di Legno, Università di Ferrara e di Milano e presso l'ICCROM, già Presidente del Wood Scientific International Committee-ICOMOS e Presidente del Collegio degli Ingegneri della Toscana

Il restauro dell'architettura del Novecento. Studi, indagini e sperimentazioni

dalle ore 17.00 alle ore 17.40

Interviene: Alessandra Alvisi, Architetto, Specialista in Restauro dei Monumenti; Antonio Lo Presti, Petrografo, Direttore Tecnico presso L.A.P.I.S.; Nicola Santopoli, Docente di Restauro Architettonico, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, "Sapienza" Università di Roma

Scempi ambientali. Problemi giuridici di tutela degli ecosistemi nelle diverse epoche storiche, con presentazione dell'opera di Ugo Scelfo edita presso Nardini Editore nella collana "Arte e Restauro"

dalle ore 17.40 alle ore 18.20

Interviene: Gennaro Tampone, Ingegnere, Architetto, Docente, Università di Ferrara e di Milano e presso l'ICCROM, già Presidente del Collegio degli Ingegneri della Toscana; Licia Centro, Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti di Sicilia

AWA - Advancing Women Artists Foundation. Un restauro Awa da vicino

dalle ore 18.20 alle ore 19.00

Interviene: Linda Falcone, Direttrice AWA Italia

Problematiche di intervento su un dipinto murale contemporaneo. I temi della Street Art nel caso di un acrilico nel centro storico di Bologna

dalle ore 19.00 alle ore 19.40

Interviene: Lucia Vanghi, Docente di Restauro Arte Contemporanea, Accademia di Belle Arti di Bologna

Venerdì 11 novembre

L'Associazione Italiana dei Conservatori e Restauratori degli Archivi e delle Biblioteche (AICRAB), presentazione delle attività recenti e dei prossimi progetti

dalle ore 9.30 alle ore 10.15

Interviene: Alessandro Sidoti, Restauratore-Conservatore di libri e manoscritti

Un restauratore italiano agli antipodi. Dalla tradizione italiana alla realtà della Nuova Zelanda - Iniziativa di interscambio studentesco

dalle ore 10.15 alle ore 11.00

Interviene: Carolina Izzo, Restauratrice diplomata in Italia, vive e lavora in Nuova Zelanda; Cavaliere della Stella d'Italia come riconoscimento al lavoro di divulgazione del restauro italiano all'estero

Clio Muse: L'arte di curare percorsi culturali digitali - I vantaggi per la conservazione. App ufficiale del Salone

dalle ore 11.00 alle ore 11.45

Interviene: Wendalina Karagiannis, Relazioni Culturali Internazionali, Manager degli Eventi Artistici e Culturali - Co-relatori: Daphne Tseverni, Co-fondatore, Direttore Commerciale, Business Administration; Yiannis Nikolopoulos, Co-fondatore, Direttore Tecnico, Ingegnere Elettronico; Andreas Fatouras, Co-fondatore, Amministratore Delegato, Conservatore e Restauratore

Manifesto del Restauro Italiano, presentazione del documento pubblicato da Restauratori Senza Frontiere-Italia.

dalle ore 11.45 alle ore 12.30

Interviene: Paolo Pastorello, Presidente di RSF Italia; Marisa Laurenzi Tabasso, Presidente del Comitato Scientifico di RSF Italia; con la partecipazione di Giorgio

Bonsanti, Membro del Comitato Scientifico di RSF Italia, già Professore Ordinario di Storia e Tecniche del Restauro, Università di Firenze

Cerimonia di consegna del Premio Friends of Florence-Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze per la tutela del patrimonio artistico e culturale: terza edizione

dalle ore 12.30 alle ore 13.00

Interviene: Simonetta Brandolini d'Adda, Presidente della Fondazione Friends of Florence; Cristina Acidini, Presidente del Comitato Scientifico-Esecutivo del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze; Franco Sottani, Presidente del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze; Marco Ciatti, Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure; Claudio Paolini, Funzionario Soprintendenza BPSAE di Firenze Pistoia Prato e membro del Comitato Scientifico-Esecutivo del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Il database completo delle Lauree in Conservazione e Restauro: presentazione dell'iniziativa editoriale di "Kermes" e prime analisi dei dati

dalle ore 13.30 alle ore 14.10

Interviene: Laura Barattin, Presidente del Comitato Nazionale delle Lauree in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali; Giovanna Cassee, Coordinatrice Gruppo di lavoro MIUR-AFAM Scuole di Restauro delle Accademie di Belle Arti; Alberto Felici, Restauratore dell'Opificio delle Pietre Dure

"Kermes. La rivista del restauro": affrontare il contemporaneo... progettare il futuro! Presentazione del n. 98 della rivista dedicata a "Restaurare l'arte contemporanea?" e del nuovo progetto editoriale Lexis per accompagnare "Kermes" nel futuro

dalle ore 14.10 alle ore 14.55

Interviene: Giorgio Bonsanti, già Professore Ordinario di Storia e Tecniche del Restauro, Università di Firenze; Antonio Rava, Restauratore, Docente presso il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"; Lorenzo Armando, Lexis-Compagnia Editoriale in Torino

L'Associazione Bastioni e il Mircea Maria Gerard Fund insieme per la conservazione, restauro e manutenzione delle opere d'arte

dalle ore 14.55 alle ore 15.30

Interviene: Daniela Murphy, Presidente dell'Associazione Bastioni; Luke Olbrich, Fondatore del Mircea Maria Gerard Fund

Dentro la pittura: varie tappe di un viaggio dentro le tecniche pittoriche

dalle ore 15.30 alle ore 16.10

Interviene: Paolo Bensi, Docente del Dipartimento di Scienze per l'Architettura, Università di Genova

Recupero delle architetture della memoria. Giancarlo Maroni e il lago di Garda

dalle ore 16.10 alle ore 16.50

Interviene: Alessandro Bazzoffa, Architetto specialista in Restauri Monumentali

Restauro conservativo di "Monumenti archivistici": la Pace di Dante e i Nastri radiotelegrafici di Guglielmo Marconi

dalle ore 16.50 alle ore 17.30

Interviene: Marco Sasseti, già Docente di Procedure di Restauro dei Beni Culturali Mobili, è Direttore Tecnico del Laboratorio di Restauro del Libro Sant'Agostino, categoria OS2; Fondatore e Segretario dell'Associazione Restauratori Archivi e Biblioteche-ARAB

Malte con leganti a base di geopolimeri per i beni culturali

dalle ore 17.30 alle ore 18.10

Interviene: Fabio Fratini, Geologo, Ricercatore ICVBC-CNR, Firenze; Luigi Coppola, Ingegnere, Docente SUPSI, Lugano; Alberto Felici, Restauratore, Docente OPD, Firenze

Biotecnologie e nanotecnologie per la qualità dell'aria in laboratori di restauro e ambienti di interesse culturale: casi applicativi a confronto

dalle ore 18.10 alle ore 18.50

Interviene: Marco Nicola, Direttore scientifico ADAMANTIO srl, Conservation Scientist; Sara Zanni, U-EARTH Biotechnologies

Il restauro a cura del Corso di Restauro dell'Accademia di Belle Arti di Bologna dei gessi di Odo Franceschi alluvionati nel 1966 e conservati nel Museo Civico di Monteverchi

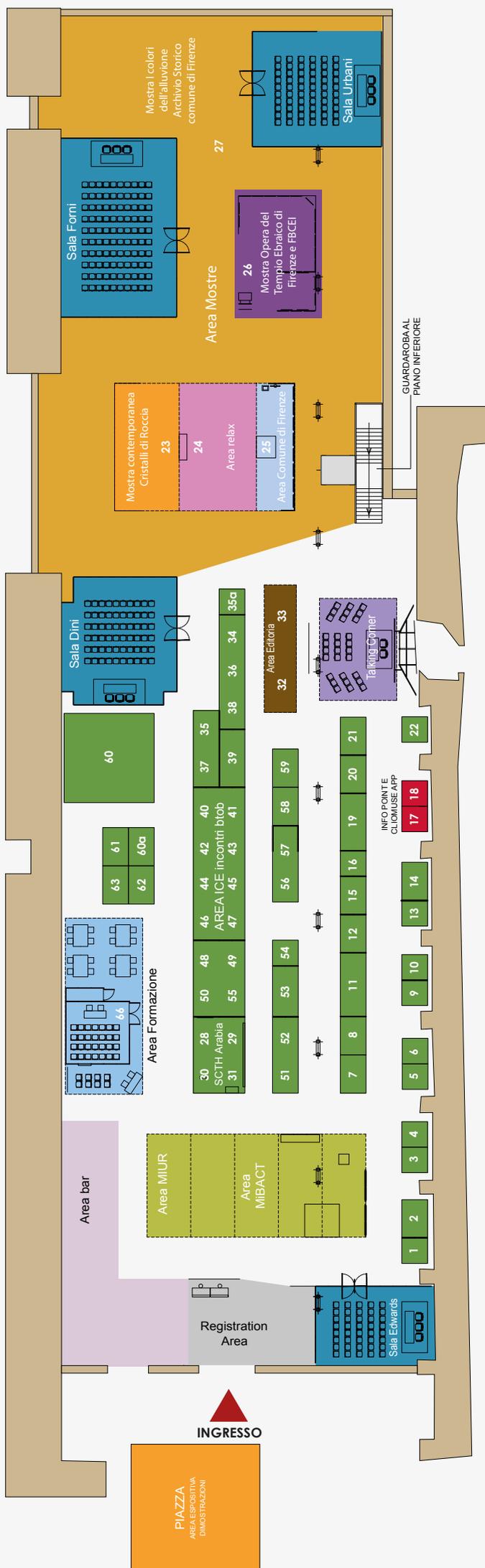
dalle ore 18.50 alle ore 19.30

Interviene: Augusto Giuffrè, Docente di Restauro, Corso Stucchi e Gessi, Coordinatore di profilo PFP1, Accademia di Belle Arti di Bologna; Sonia Cordavida, Diplomata del Corso di Restauro Materiali Lapidei, Accademia di Belle Arti di Bologna

Fortezza da Basso 10-11 novembre 2016

Il Padiglione Cavaniglia

Espositori



- AB Edizioni stand 4
- Accademia di Belle Arti di Bologna Area MIUR
- Accademia di Belle Arti di Brera
- Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia - Brescia
- Accademia di Belle Arti Aldo Galli - Como
- Accademia di Belle Arti de L'Aquila
- Accademia di Belle Arti di Macerata
- Accademia di Belle arti di Napoli
- Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" - Sassari
- Accademia di Belle Arti di Verona
- Advancing Women Artists Foundation – USA Stand 5-6
- Altralinea Edizioni Stand 35a
- Archivio Storico del Comune di Firenze Mostra Fotografica - Area 27
- ArtDefender Sponsor Stand 10
- Area relax Area 24
- Cristalli di Roccia. Gli Uomini e le Rovine di Francesca Roberti (Maddalena Barletta, Ignazio Fresu, Alda Giunti, Stefano Mariotti, Fiorella Noci, Giovanna Sparapani) Mostra Arte Contemporanea area 23
- Assorestauo ICE Agency for the promotion abroad and the internationalization of Italian firms Incontri BtoB stand 40-47
- Atelier della Calce srl stand 13
- Biodry Technology - Svizzera stand 11
- Casa degli Artisti di Pesaro stand 15
- Centro Di stand 39
- Clio Muse – Greece Info point stand 17-18
- Comune di Firenze, Ufficio Unesco Comune di Firenze Regione Toscana, Firenze Fiera Spa, Università degli Studi di Firenze Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Firenze Facoltà di Ingegneria mostra restauri area 25
- Confartigianato Imprese Firenze stand 1
- Confindustria Firenze; ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili stand 60a-63
- Consorzio Europeo Tecno Edile Toscana stand 56-57
- CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche; CNR – ICVCB – Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione del Beni Culturali stand 51-52
- Dimitri Decorazioni stand 9
- Edifir-Edizioni Firenze s.r.l. stand 35-37
- El.En. Group stand 48-51
- Flores ATS - Firenze Enti terzi - Area MIUR
- Fondazione Enaip Lombardia - Botticino stand 3
- Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari di Spoleto stand 3
- Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia; Opera del Tempio Ebraico di Firenze mostra area 26
- ICRCPAL - Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario - Roma Area MIUR
- ISCR - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro - sede di Roma
- OPD - Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro - Firenze mostra area 26
- IRIS costruzioni Srl Area Editoria 32-33
- Kermes la rivista del Restauro; Nardini Editore - Nardini Press s.r.l. stand 34-36-38
- Kremer Pigmente – Germany stand 60
- Ministero della Cultura dell'Albania; Archea Associati stand 54
- Mondo Convenienza Spa stand 53
- Montecchio Srl Area MiBACT stand 21
- Museo delle Navi di Pisa Area Formazione stand 66
- Palazzo Pretorio del Comune di Prato stand 28-31
- Palazzo Spinelli Group Area MiBACT
- Saudi Commission for Tourism and National Heritage (SCTH) stand 19
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno Area MIUR
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato;
- S. Paolo Srl
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- Università di Bologna
- Università della Calabria – Cosenza
- Università degli Studi di Palermo
- Università di Pavia
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli
- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
- Università degli Studi della Tuscia - Viterbo

Partners



Patrocini



Collaborazioni



Con il contributo di



Sponsor



Media Partners



Official App



Sponsor Tecnici



Membrì di



Si ringrazia

Archivio di Stato di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Comune di Firenze – Ufficio UNESCO, Galleria dell'Accademia di Firenze, Gallerie degli Uffizi, Museo delle Navi di Pisa, Museo Nazionale del Bargello, Opera di Santa Croce di Firenze, Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze, Polo Museale della Toscana, Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca - Settore Patrimonio Culturale, Siti Unesco, Arte contemporanea, Memoria, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana